

SOMMARIO

<u> 1. Premessa</u>	<u>pag. 3</u>
2. Il contesto di intervento	pag. <u>5</u>
3. La Cooperativa Folias	pag. 8
3.1 La Mission	pag. 14
3.2 La Vision	pag. 14
3.3 La Storia	pag. 14
3.4 La politica per la Qualità	pag. 15
4. L'organigramma	pag. 16
5. La progettazione	pag. 17
6. La comunicazione	pag. 18
7. Descrizione generale della parte economica	pag.21
8. L'organizzazione in Aree	pag. 25
8.1 Area Comunità Educante	pag. 25
I progetti	pag. 28
Schede progetti 2017	pag. 29
Caratteristiche beneficiari	pag. 34
Attività e indicatori	pag. 36
Riepilogo dati economici	pag. 38
8.2 Area Inclusione sociale	pag. 39
Schede progetti 2017	pag. 42
Caratteristiche beneficiari	pag. 45
Attività e indicatori	pag. 46
Riepilogo dati economici	pag. 49
8.3 Area Servizi per la Formazione professionale	pag. 51
Schede progetti	pag. 52
Corsi erogati nel 2017	pag. 53
Riepilogo dati economici	pag. 54
9. Dicono di noi. L'impatto sociale di Folias	pag. 58
9.1 Analisi sul gradimento dei servizi offerti da parte dei beneficiari	pag. 58
9.2 Analisi sul funzionamento della Rete	pag. 64
9.3 Analisi sulla soddisfazione della Committenza	pag. 69

BILANCIO SOCIALE FOLIAS 2017

PREMESSA

Il Bilancio Sociale che presentiamo è una occasione per riflettere su quanto fatto, sul senso che la nostra esperienza lavorativa ha avuto, ma è soprattutto un'opportunità per ridefinire e ribadire il significato originario ed unico che l'impresa sociale ha, o dovrebbe avere, come valore aggiunto all'interno delle città in cui opera. Pertanto l'unica introduzione possibile al lavoro che presentiamo è una introduzione che rilancia, ridefinisce, espone argomenti di criticità e di riflessione; consente, in altri termini, alla cooperativa, in quanto impresa con funzione pubblica, di definire i risultati con trasparenza e visibilità e, allo stesso tempo, di tracciare attraverso la partecipazione degli operatori, dei ragazzi, degli utenti, degli colleghi dei servizi pubblici, un bilancio sulla funzione svolta dalla Cooperativa stessa, senza rinunciare ad interrogarsi sul significato e sul ruolo che dovrà giocare nei prossimi anni.

Nel 1996, 23 anni fa, le motivazioni originarie dei soci fondatori di Folias erano molteplici: immaginare di proporre nuove forme di cultura e di relazione con la gente, mettere al servizio dello sviluppo collettivo le proprie abilità, intelligenze e progetti, sognare una società e delle istituzioni più attente, responsabili e partecipi ai problemi dei cittadini, garantire un lavoro dignitoso e professionalmente remunerato agli operatori. Ed oggi i nostri intenti restano inesorabilmente gli stessi. Sono dei punti fermi a cui ritornare sempre per non smarrire il senso.

Non riusciremo mai a concepirci come mera azienda che eroga servizi, che fa gare e che compete per fare business. E come potremmo mai farlo? Come può oggi una cooperativa sociale pensare solo al business mentre tutto attorno si alzano barricate e si fomenta la paura? Troveremo mai un senso a tutto questo? Il senso del conflitto che pervade la società in ogni settore e che fa sì che oltre alla oscenità della politica dei porti e delle città chiuse prevalgauna cultura di tutti contro tutti e che fa sì che anche il welfare comunitario rischia di essere destinato ad essere trattato come macelleria sociale tra guerre di campanile, limitazione della libertà di conoscenza e partecipazione degli attori protagonisti della vita sociale? Responsabilità e giustizia sono le due parole chiave per uscire da questi vicoli ciechi, miseri e avvilenti in cui ci siamo trovati.

Noi continuiamo a "giocare" perché irragionevolmente ci sentiamo invincibili come tanti piccoli Jeeg Robot che sognano di salvare il mondo. Continuiamo a sognare e coltivare bellezza con persone e città solo perché così possiamo veramente crescere. Continuiamo a dire e a fare la nostra parte con umiltà se serve, ma con la massima determinazione e con delle idee ben precise. Abbiamo ben chiaro anche il senso del limite, e proprio per questo resta irrinunciabile per Folias proseguire a costruire rapporti e relazioni con istituzioni, organismi e persone, perché solo agendo insieme ad altri e solo aprendoci saremo in grado di costruire una cultura dei diritti e della solidarietà all'interno di buone prassi operative.

Quando in un paese, in una città e in un territorio c'è mancanza di visione progettuale strategica e si riducono gli investimenti sociali, allora il mondo si predispone alla paura, all'insicurezza, alla miseria ed alla povertà umana prima che a quella economica. E questo ci fa ribadire la nostra vocazione politica è nell'arte nobile di partecipare e contribuire al governo delle città in cui lavoriamo.

Vogliamo pertanto proseguire con la nostra azione di analisi e ricerca al fine di leggere i fenomeni e interpretarli. Vogliamo continuare ad agire per migliorare la vita delle persone all'interno di comunità, coese, partecipi e attente. Vogliamo continuare a promuovere la creazione di servizi che prevengano i problemi e tutelino la salute e la vita delle persone.

Ci sentiamo orgogliosamente di essere operatori sociali a metà strada tra Enea e Don Chisciotte. Da un lato vorremmo essere e siamo un po' come Enea con la forza, la concretezza e le competenze di chi vuole contribuire a costruire le città e dall'altro tendiamo ad essere e siamo irrimediabilmente come Don Chisciotte con le utopie e i sogni che diventano infinito da raggiungere.

Buona lettura e buoni pensieri

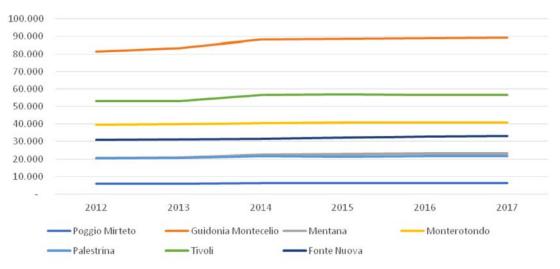
Il Presidente
Salvatore Costantino

2. IL CONTESTO D'INTERVENTO

Nel 2017 i progetti Folias sono stati realizzati nei Comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova (Distretto RM G1), Guidonia (Distretto RMG2), Tivoli, (Distretto RMG3) Palestrina (RMG5) e Poggio Mirteto (Distretto Rieti 2).

Le dinamiche demografiche nel sessennio 2012-2017 evidenziano un trend crescente nella popolazione residente (»Fig. 1) in tutti i comuni oggetto di intervento sociale.

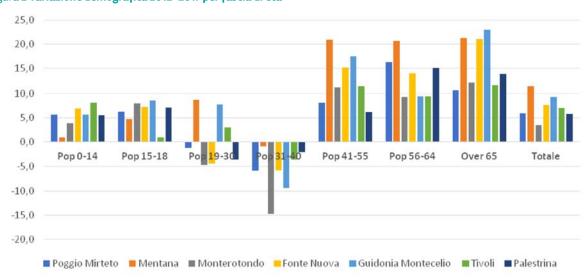
a. Figura 1 Evoluzione demografica nel periodo 2012 - 2017



(fonte Elaborazione su dati ISTAT - statistiche demografiche 2012- 2017)

La variazione demografica tra il 2012-2017, se disarticolata per fasce di età (»Fig. 2) evidenzia una contrazione generalizzata nella fascia 31-40 e solo in alcuni Comuni nella fascia 19-30.

b. Figura 2 Variazione demografica 2012-2017 per fascia di età

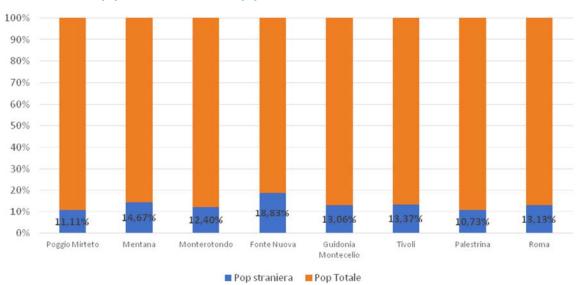


(fonte Elaborazione su dati ISTAT-statistiche demografiche 2012-2017)

Nei comuni oggetto di intervento si assiste ad un fenomeno di fuoriuscita dal tessuto sociale e produttivo dei giovani in età da lavoro e allo stesso tempo, ad un incremento dei residenti nelle fasce di età over 40 e under 18.

È una tendenza diffusa nei Comuni ricompresi in una zona di cerniera con l'area metropolitana di Roma, e implicitamente sta ad indicare la compresenza di una migrazione giovanile per motivi di lavoro, accompagnata dalla crescente domanda di una nuova residenzialità trainata dalla vicinanza con la capitale e da condizioni economiche più favorevoli.

Il peso della componente straniera della popolazione residente (»Fig. 3), ad eccezione del comune di Fontenuova, è in linea con il dato di Roma (tra l'11 e il 13%), la composizione per fasce di età della popolazione straniera riequilibra le fasce tra i 30-50 anni.



c. Figura 3 **Incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente**

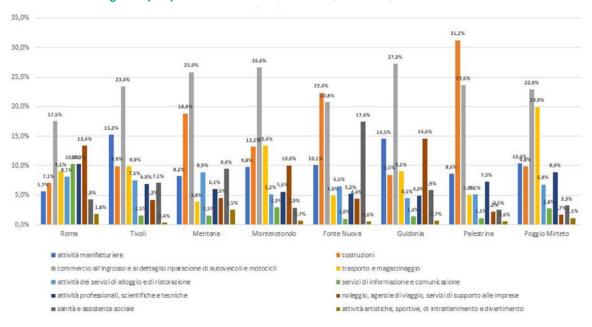
(fonte Elaborazione su dati ISTAT - statistiche demografiche 2012-2017)

In termini di fabbisogni di intervento, l'analisi dinamiche demografiche suggerisce:

- una crescente domanda per servizi all'infanzia;
- una crescente domanda per attività di aggregazione giovanile;
- una crescente domanda di inserimento lavorativo nella fascia 18-30;
- una crescente domanda di inclusione della popolazione straniera;
- una crescente domanda di servizi agli anziani.

La struttura dell'economia locale, rispecchia le implicazioni sociali appena enunciate, l'economia è caratterizzata, infatti, da una processo di terziarizzazione che è per lo più concentrato su attività commerciali (commercio al dettaglio) ed è accompagnato da una progressiva "contrazione" del comparto manifatturiero, che resta tuttavia un settore rilevante insieme all'edilizia, mentre si assiste ad un ritardo dei servizi legati alla cosiddetta new economy (telecomunicazioni e produzione software) (»Fig. 4).

d. Figura 4 Distribuzione degli occupati per classe di attività economica (Ateco 2007)



(fonte Elaborazione su dati ISTAT - Censimento industria e Servizi 2011)

3. LA COOPERATIVA FOLIAS

La Cooperativa Sociale Folias è un'impresa sociale che dal 1996 opera nel territorio delle province di Roma – in particolare nei distretti di Monterotondo e Tivoli – di Rieti e di Viterbo, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche e realtà del terzo settore, per favorire l'integrazione delle fasce più vulnerabili della popolazione attraverso interventi di prevenzione, sensibilizzazione, aggregazione, orientamento e formazione.

Negli anni ha sviluppato la sua progettualità realizzando servizi a favore di quanti – minori, giovani, adulti- per vari motivi rischiano l'esclusione sociale, cioè incontrano difficoltà e ostacoli al soddisfacimento di bisogni essenziali e/o all'esercizio di diritti fondamentali.

La qualità degli interventi di Folias è garantita da:

Accreditamenti

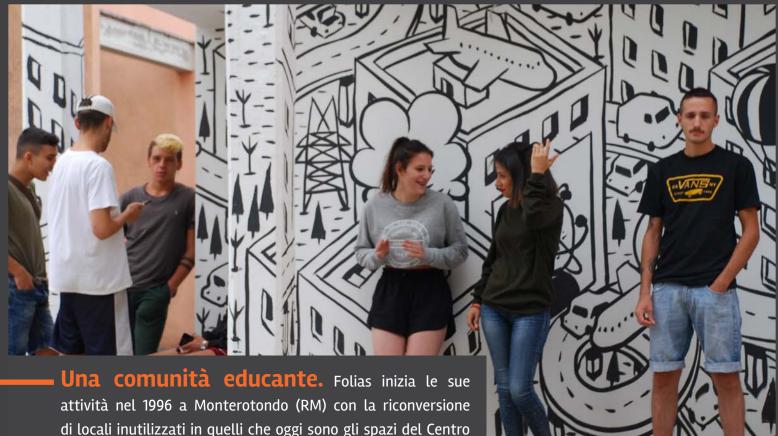
- Ministero del lavoro Agenzia di intermediazione lavorativa, DLgs 276/2003 art.6 prot. 39/4450 del 04/04/2013;
- Regione Lazio Servizi per il lavoro specialistici e facoltativi DGR 198/2014 Determinazione dirigenziale n. G11651/2014
- Regione Lazio Ente di Formazione per la gestione di interventi di formazione continua e superiore, determina n° 800549 del 15/02/2013
- Ministero della solidarietà sociale Direzione Generale dell'Immigrazione Prima sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, con numero di iscrizione A/478/2007/RM.
- Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni -, DLgs 215/2003 art. 6, con numero di iscrizione 528
- Municipi IX e XI del Comune di Roma per la gestione di interventi di promozione sociale e servizi alla persona;
- Ente gestore di volontari nell'ambito del Servizio Civile Nazionale (legge n.64/01).
- Registro Unico Cittadino di Roma Capitale Ente accreditato per i servizi alla persona Area Minori

Certificazioni

• ISO 9001: 2015 N° 376651QM rilasciata da DQS Italia s.r.l. - Sistema di Gestione Qualità per l'Erogazione di servizi di formazione superiore e continua e servizi socio-sanitari (EA 37-38)

Protocolli D'intesa

- Protocollo d'intesa per favorire l'orientamento, la formazione e l'inserimento socio/lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio dei territori dell'area Roma Nord, Nord/Est della Provincia di Roma 2004
- Protocollo d'intesa per la rete di partenariato sulle politiche del lavoro, orientamento e lo sviluppo locale "RET.ERETUM" 2015



Una comunità educante. Folias inizia le sue attività nel 1996 a Monterotondo (RM) con la riconversione di locali inutilizzati in quelli che oggi sono gli spazi del Centro di Aggregazione Giovanile "Il Cantiere" e del Centro Diurno per Minori "Piccole Canaglie". Nascono così i primi servizi che nei quartieri popolari si rivolgono ai bambini, ai giovani e alle famiglie.

A partire dal 2000, il raggio di intervento si espande anche ad altri comuni della Provincia di Roma e di Rieti.

La Cooperativa si afferma attraverso la nascita di nuovi centri giovanili e l'avvio di diversi progetti nel campo della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo rivolti ad adulti in condizioni di svantaggio socioeconomico. Folias si avvicina progressivamente anche alle tematiche dell'Intercultura con interventi che promuovono l'inserimento sociale lavorativo dei cittadini migranti. Per dare una risposta concreta alla crisi dello spazio pubblico che attraversa le nostre città, Folias si propone di rispondere ai diversi bisogni della comunità e di garantirle maggiore protagonismo e partecipazione. L'orizzonte strategico di Folias, quindi, è rappresentato dalla ricerca e dalla sperimentazione di un nuovo modello di società capace di valorizzare i contributi di tutti i cittadini, le organizzazioni sociali, le istituzioni e le imprese.

La Ad oggi la cooperativa FOLIAS gestisce diverse attività nei settori dell'infanzia e delle famiglie, dell'orientamento e inserimento lavorativo, dell'animazione socio-culturale del territorio, della formazione, maturando esperienze specifiche in attività con i giovani, adulti, famiglie.







Folias opera sostanzialmente in progetti di orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo di persone provenienti da nuclei familiari vulnerabili, migranti, tossicodipendenti, persone con disabilità, giovani a rischio di devianza, persone provenienti dal circuito penale, realizzando progetti e servizi per conto di vari enti locali della Regione.

Attraverso interventi di sostegno e presa in carico, sia per l'acquisizione di competenze professionali, sia per il sostegno all'inserimento lavorativo, implementa percorsi di orientamento e placement nelle aziende della provincia romana, rispondendo sì alle richieste del mercato, ma senza tralasciare le capacità ed i bisogni delle donne e degli uomini che si rivolgono ai nostri servizi.

Il percorso che Folias offre all'utenza, si fonda sul presupposto che il lavoro sia veicolo di acquisizione di accesso ai diritti e alla cittadinanza, nonché uno strumento formidabile di riduzione dell'incertezza e di accrescimento di sicurezza sociale.

I servizi di orientamento proposto offrono accoglienza a chi rischia o già vive una condizione di marginalità rispetto ai circuiti formativi e lavorativi; attraverso un percorso di esplorazione e approfondimento delle proprie attitudini, capacità ed aspirazioni, si giunge alla costruzione di un progetto personalizzato. Ciò può significare intraprendere un nuovo percorso di studi o l'inizio di un'esperienza lavorativa, con un tirocinio in un'azienda.







Ha una sede accreditata a Monterotondo, in V. Don Milani 1-3. Dal 2003 progetta ed organizza corsi di formazione e di aggiornamento, finalizzati alla qualificazione professionale ed all'inserimento nel mercato del lavoro, per di più capaci di creare un valore tangibile e duraturo per la formazione dei giovani e degli adulti.

In linea con gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020, Folias opera nel settore della formazione con l'obiettivo di favorire una crescita intelligente, sostenibile e solidale e dotare le persone delle competenze necessarie per le professioni di oggi e di domani.

L'offerta formativa è rivolta anche alle aziende desiderose di migliorare le competenze individuali e collettive all'interno del proprio organico, per potenziare la prestazione lavorativa personale e quella del settore di riferimento.

Folias si avvale di formatori esperti afferenti a diversi settori lavorativi, promuove la partecipazione attiva legata alla realizzazione di progetti innovativi, mira alla ricerca di nuovi spazi di espressione personale e di creatività artistica e anima l'intervento sociale nel tessuto locale.







L'area culturale della cooperativa è attiva da 23 anni nel territorio a nordest della Capitale: infatti Folias nasce e si radica sin dal 1996 nel contesto delle case popolari del quartiere di Monterotondo Scalo, facendo del suo lavoro di creatività artistica in periferia l'asse portante delle sue attività.

Organizza stabilmente da 16 anni un festival musicale per band emergenti denominato Monterocktondo ed ha gestito per tre edizioni le Officine Culturali della Regione Lazio. Partecipa attivamente come partner dellaRete nazionale delle periferie (insieme a Corviale di Roma e Zen di Palermo) in un'ottica di implementazione di interventi artistici, di rigenerazione urbana e di partecipazione attiva dei cittadini delle periferie.

Folias gestisce in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Monterotondo un bene pubblico dell'Ater, il Centro di aggregazione giovanile "Il Cantiere" con una sala concerti - l'unica sala pubblica a nord est della capitale - ed una sala prove e di registrazione. Pochi mesi fa il Centro, unica espressione culturale rivolta ai giovani del territorio dello Scalo, è stato mirabilmente ristrutturato grazie ad un intervento di rigenerazione urbana ad opera dello street artist di fama internazionale MILLO. L'intervento è stato possibile grazie alla campagna di raccolta fondi #DifendillCantiere, a cui hanno contribuito centinaia di cittadini, emblema del radicamento territoriale di Folias e dei suoi interventi.

Folias nel corso del tempo ha inoltre promosso la formazione

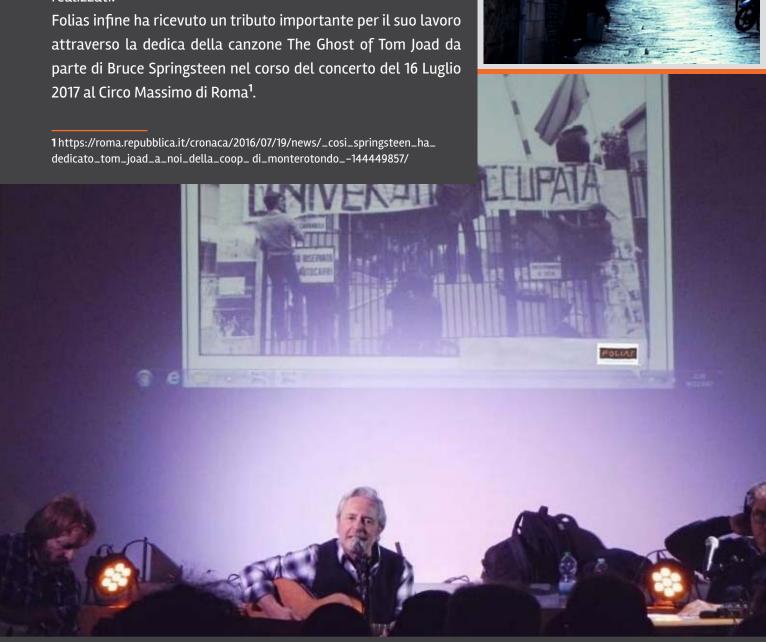




culturale e professionale dei giovani, e tramite i progetti della Cooperativa hanno trovato stabilmente lavoro nel settore musicale 8 tecnici del suono, 2 tecnici luci, 4 gestori di eventi, 2 responsabili uffici stampa; grazie al supporto di Folias sono state avviate due start up di cooperative e associazioni culturali che hanno coinvolte 30 persone.

L'intento principale della cooperativa è dunque favorire la formazione dei disoccupati delle periferie ma altresì di perturbare i territori attraverso la promozione della musica, dell'arte moderna e la promozione di un'economia socialmente responsabile della cultura.

La programmazione degli eventi culturali della cooperativa Folias hanno caratteristiche multidisciplinari, gli eventi di spettacolo dal vivo realizzati hanno visto la partecipazione di diversi gruppi da fama nazionale e internazionale. Numerosi sono i video/cortometraggi e laboratori musicali e teatrali realizzati.



3.1 LA MISSION

La Cooperativa FOLIAS è un'impresa sociale che si propone al territorio come strumento di promozione di cittadinanza attiva, offrendo opportunità di crescita personale, integrazione sociale e miglioramento della qualità della vita, attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di prevenzione, sensibilizzazione, aggregazione, orientamento, formazione e inserimento lavorativo. FOLIAS progetta e realizza servizi a favore di quanti – minori, giovani, adulti – per vari motivi, rischiano l'esclusione sociale, cioè incontrano difficoltà e ostacoli al soddisfacimento di bisogni essenziali e/o all'esercizio di diritti fondamentali. Per perseguire questi obiettivi la Cooperativa, come espressione del Terzo Settore, intende concorrere, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, alla costruzione di reti di servizi, di sinergie di idee e risorse umane. A tal fine adotta una metodologia che, partendo dalla rilevazione dei bisogni dei singoli e del territorio, definisce obiettivi specifici, predispone programmi di intervento e ne verifica attuazione e risultati attraverso la valutazione in itinere e finale. La Cooperativa FOLIAS favorisce la crescita professionale dei propri soci e collaboratori, prestando attenzione ai bisogni di formazione, al benessere ed alle motivazioni personali, all'interno di processi di condivisione degli obiettivi e principi statutari, e delle metodologie d'intervento.

3.2 LA VISION

Per dare una risposta concreta alla crisi dello spazio pubblico che attraversa le nostre città, Folias si propone di rispondere ai diversi bisogni della comunità e di garantirle maggiore protagonismo e partecipazione, concentrando i principali servizi che attualmente offre alla popolazione in un unico presidio per ogni area territoriale e prevedendo al suo interno anche forme di autogestione di attività e spazi da parte dei cittadini.

L'orizzonte strategico di Folias, quindi, è rappresentato dalla ricerca e dalla sperimentazione di un nuovo modello di società capace di valorizzare i contributi di tutti i cittadini, le organizzazioni sociali, le istituzioni e le imprese.

3.3 LA STORIA

La storia di Folias inizia nel quartiere di Monterotondo scalo (in Provincia di Roma) con la riconversione di locali inutilizzati in quelli che oggi sono gli spazi del Centro Comunale di Aggregazione Giovanile e Orientamento al Lavoro "Il Cantiere" e del Centro per l'infanzia "Piccole Canaglie". Nascono così i primi servizi che nei quartieri popolari si rivolgono ai bambini, ai giovani e alle famiglie. A partire dal 2000, il raggio di intervento si espande anche ad altri comuni della Provincia di Roma. La Cooperativa si afferma attraverso la nascita di nuovi centri giovanili e l'avvio di diversi progetti nel campo della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo rivolti ad adulti in condizioni di svantaggio socio economico. Negli ultimi anni, Folias si avvicina progressivamente alle tematiche dell'Intercultura con interventi che promuovono l'inserimento sociale lavorativo dei cittadini migranti.

3.4 LA POLITICA PER LA QUALITÁ

La **Cooperativa Sociale Folias** è consapevole che il successo duraturo si ottiene quando un'organizzazione attrae e conserva la fiducia dei clienti e delle altre parti interessate rilevanti.

Ogni aspetto dell'interazione con il cliente fornisce un'opportunità di creare maggior valore per il cliente stesso. La comprensione delle esigenze attuali e future dei clienti e delle altre parti interessate contribuisce al successo dell'organizzazione.

LEADERSHIP E IMPEGNO



La Direzione si impegna affinché:

- siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili;
- siano determinati e affrontati i rischi e le opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e servizi e la capacità di accrescere la soddisfazione del cliente;
- sia mantenuta la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente. A tal fine si impegna a creare condizioni in cui le persone partecipano attivamente al conseguimento degli obiettivi per la qualità dell'organizzazione.



COMPETENZA E COINVOLGIMENTO

La Direzione è consapevole che persone competenti, responsabilizzate e impegnate attivamente a tutti i livelli nell'ambito di tutta l'organizzazione, sono essenziali per accrescere la capacità dell'organizzazione stessa di creare e fornire valore.



SISTEMA DI GESTIONE

Lo strumento adottato dall'organizzazione per gestire i processi aziendali nell'ottica della soddisfazione del cliente e del miglioramento continuo è il Sistema di Gestione per la Qualità, fondato sui requisiti della norma ISO 9001:2015.



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

La Direzione ha definito come quadro di riferimento per gli obiettivi per la qualità i seguenti punti chiave:

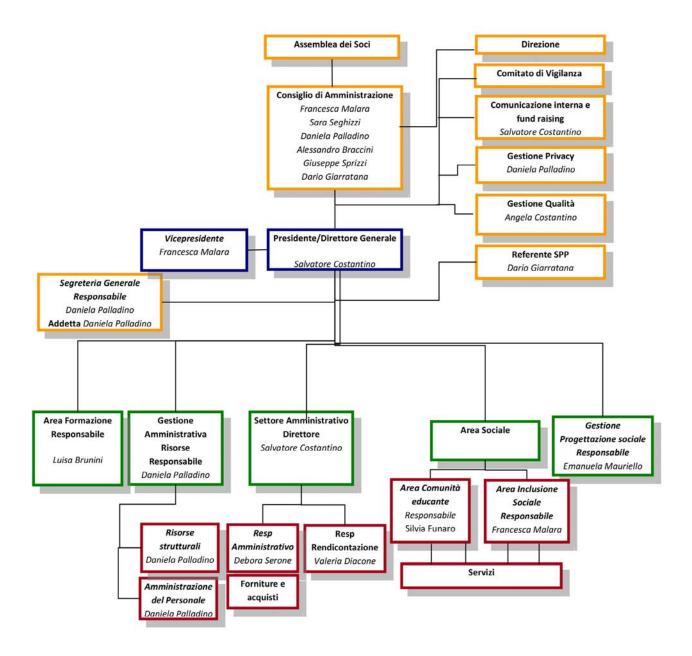
- Incremento del grado di soddisfazione del cliente
- Attenzione costante alle nuove tecnologie
- Miglioramento costante del livello qualitativo dei servizi

La Direzione periodicamente verifica che questa politica sia appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e supporti i suoi indirizzi strategici e che venga attuata e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione

L'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è un impegno pienamente condiviso da tutto il personale della Cooperativa.

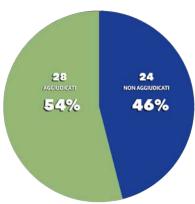
4. ORGANIGRAMMA

Di seguito l'organigramma della Cooperativa Folias, novembre 2018:



5. LA PROGETTAZIONE

Nel 2017 l'Ufficio progettazione di Folias ha partecipato a 52 gare per un importo complessivo di oltre 5.700.000 euro. Di queste, se ne è aggiudicate 28, ovvero il 54%, per un valore di oltre 2.900.000 euro. Dei 52 progetti presentati, 26 sono realizzati in partenariato e 26 da soli.



Come si evince dalla tabella sottostante, dall'anno di prima registrazione dei dati di progettazione attraverso il Database Qualità di Folias (2010), l'andamento dell'attività di progettazione registra un picco nel 2012, una flessione nel 2014, e una successiva crescita importante fino al 2017, osservando qui il numero massimo di offerte.

e. Trend 2010-2017 - N. progetti presentati

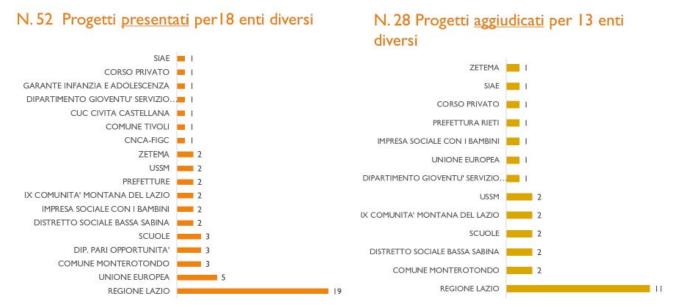


Come si evince dalla tabella sottostante, dall'anno di prima registrazione dei dati di progettazione attraverso il Database Qualità di Folias (2010), l'andamento dell'attività di progettazione registra un picco nel 2012, una flessione nel 2014, e una successiva crescita importante fino al 2017, osservando qui il numero massimo di offerte.

f. Trend 2010 -2017 - % progetti finanziati



Altro elemento interessante è lo sguardo alla Committenza: i 52 progetti presentati nel 2017 provenivano da avvisi e bandi di 18 enti diversi, i 28 aggiudicati, da 13 enti.



Sia per i progetti aggiudicati che per quelli presentati, la Regione Lazio è il maggior committente, che va però articolato nelle banditure emesse dai suoi diversi assessorati e direzioni, dalla Formazione, alle Politiche sociali, al Lavoro.

6. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione esterna è considerata per Folias un'attività prioritaria, allo stesso livello di ogni intervento sociale che si svolge sul terreno.

Forte infatti in tutto il personale della Cooperativa è la convinzione che la comunicazione sia uno strumento fondamentale, non solo per rispondere all'obiettivo di promuovere le attività sociali e quindi permettere la più larga partecipazione ad esse, ma anche per tentare di condividere con la comunità con cui si interagisce anche la visione e gli stessi obiettivi di ciò che si porta avanti.

Ma ancor di più, comunicazione è partecipazione. Perché solo coinvolgendo la comunità sul senso profondo delle iniziative e delle sfide che si lanciano che esse possono divenire davvero collettive.

Nel corso del 2017 sono stati confermati, e tutti anche gradualmente implementati, i principali strumenti operativi di Folias per realizzare questa strategia comunicativa e promozionale.

Di seguito le principali attività sostenute quest'anno e relativi dati di interesse in evidenza:

1. Attività di web marketing e social media marketing (sito web, facebook, instagram, youtube, twitter)

Ognuno di questi strumenti riporta segni positivi e di crescita durante il 2017. Uno dei dati più significativi è la graduale fidelizzazione di followers della pagina Facebook di Folias, passati in un anno da 4818 a 5710, registrando quindi una notevole crescita.



2. Attività di ufficio stampa attraverso radio, stampa cartacea, giornali e webzine online

Tra i dati più significati relativi alla visibilità delle attività sui media nel corso del 2017, si registra la particolare attenzione che le testate nazionali hanno dedicato all'attività di riqualificazione del CAG Il Cantiere attraverso l'opera di street art realizzata da Millo, coperta da testate come La Repubblica, Il Fatto Quotidiano, il Corriere della Sera e Rai Tre.

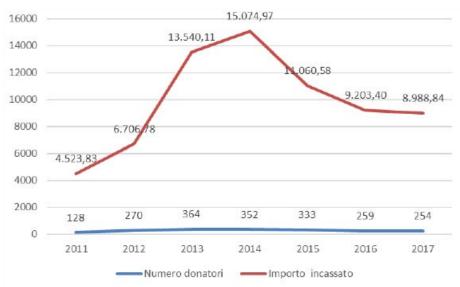
- 3. Attività di coordinamento con organismi e reti sociali
- **4. Distribuzione e affissione di materiale promozionale cartaceo** sul territorio locale sulle attività di Folias (flyer, volantini, cartoline, locandine e manifesti)
 - 5. Campagna cinque per mille.

Il supporto dei cittadini alle attività di Folias attraverso la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'Irpef registra una crescita rispetto al 2010, anno in cui Folias ha valutato di impegnarsi, annualmente, nella promozione di questo strumento attraverso una campagna di comunicazione.

Il dato registrato nel 2017 è di 254 cittadini che hanno destinato nella dichiarazione del 2016 il proprio 5 per mille, per un totale di 8.988,84 euro. L'importo è praticamente raddoppiato rispetto al 2010 in cui, attraverso il 5 per mille di 176 cittadini, Folias aveva raccolto 4.523,83, ma è vero anche che rispetto al 2015 e 2014 si registra comunque una diminuzione in termini di numero di preferenze e di importo complessivo raccolto. Le motivazioni non sono facili da individuare, ma è ipotizzabile che, relativamente all'anno 2017, il fatto di lanciare nello stesso anno anche una campagna di crowdfunding abbia potuto influire, portando alcuni cittadini a scegliere di donare a Folias attraverso uno solo dei due strumenti a disposizione.Il ricavato complessivo del 5 per mille sino ad oggi ha contribuito a sostenere le attività culturali per il territorio e i tirocini lavorativi per giovani e disoccupati.



g. Trend 5xmille



6. Eventi culturali

Gli eventi aperti al pubblico organizzati dalla Cooperativa svolgono un'importante funzione di dialogo e di incontro con i cittadini.

Come già messo in evidenza nella presentazione dell'Area Comunità Educante, tra tutti gli eventi culturali organizzati nel 2017, gli Esercizi di bellezza e le attività di street art, proprio per il loro forte impatto, hanno rappresentato dei momenti fondamentali di apertura al territorio. E' infatti proprio attraverso attività di animazione come queste che la Cooperativa intende continuare a condividere e proporre nuove opportunità e soluzioni per tendere a migliorare la realtà che ci circonda.

7. Campagne di crowdfunding

Nel 2017 Folias propone ai cittadini, per la prima volta, di partecipare a una campagna di comunicazione e raccolta fondi attraverso il crowdfunding.

Attraverso la piattaforma ProduzioniDalBasso i cittadini hanno quindi potuto partecipare, anche economicamente, alla riqualificazione del Centro di Aggregazione Giovanile Il Cantiere, con lavori di ristrutturazione di restyling con la street art di Millo.

La campagna si è rivelata uno strumento assolutamente efficace di coinvolgimento e mobilitazione sociale. A partecipare attraverso un contributo economico sono stati 215 cittadini italiani, oltre a sponsor privati e istituti bancari, per un importo complessivo di 11.000 euro. Ma ancor più significativo il risultato registrato rispetto alla comunità locale: le giornate di lavoro con l'opera d'arte in divenire e poi di inaugurazione hanno visto una partecipazione davvero straordinaria sia delle istituzioni locali che della cittadinanza, che ha infatti risposto con crescente stupore e entusiasmo.

È emerso con forza che attraverso la combinazione di una campagna di crowdfunding così costruita e attività artistiche di forte impatto, è stato possibile raggiungere un importante obiettivo, ovvero quello di creare senso di appartenenza e riconoscimento. Appartenenza ad una comunità, e riconoscimento del CAG Il Cantiere come un luogo vitale e positivo.

7. DESCRIZIONE GENERALE DELLA PARTE ECONOMICA

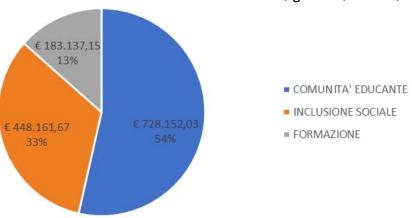
Riportiamo di seguito i principali dati economici del nostro bilancio 2017. Nei commenti proviamo a dare senso e valore alla lettura. Analizzeremo ricavi, costi e porremo particolare attenzione alla lettura qualitativa e quantitativa dei dati rispetto al costo del lavoro.

Da questa torta si evince che le due aree operative comunità educante e inclusione sociale della Cooperativa raggiungono insieme l'87% del budget annuo. L'area della formazione professionale nel 2017 sembra essere la parte minore e ciò è dovuto al fatto che la maggior parte dei progetti approvati nel 2017 per questa area si realizzeranno tra il 2018 e il 2020. Si specifica altresì che molte attività formative e di inserimento lavorativo si realizzano nell'area inclusione sociale. Possiamo pertanto affermare che il budget totale è essenzialmente diviso quasi a metà tra le attività di inserimento al lavoro degli utenti di diversa provenienza e le attività educative rivolte a minori, giovani , donne ,

famiglie e territorio.

La proiezione dei ricavi al 2018

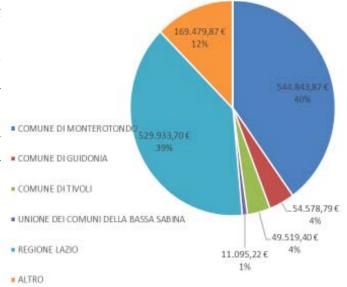
è nettamente positiva. I ricavi totali che stimiamo a novembre 2018 crescono del 20 % rispetto al 2017, il bilancio della formazione raddoppia, l'area comunità educante ha una flessione del 10 % e l'area inserimento lavorativo cresce del 35 %.



h. Ricavi totali 2017 e divisione per aree di lavoro della cooperativa

I committenti principali della Cooperativa sono il Comune di Monterotondo (dove la cooperativa è nata ed ha sede) e la Regione Lazio (assessorati formazione professionale e servizi sociali). C'è da specificare che il budget del Comune di Monterotondo è al 50% derivante dal bilancio

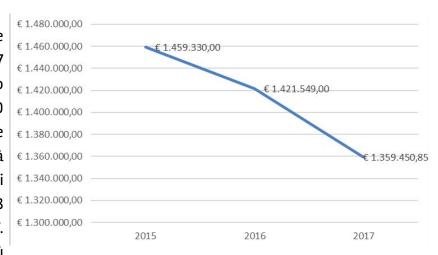
dell'amministrazione locale e al 50 % budget derivante dai fondi dei PDZ del distretto sociale RM G1 di cui il Comune di Mr è capofila insieme ai Comuni di Mentana e Fonte Nuova. Continua a diventare stabile la nostra presenza nei Comuni di Tivoli, Guidonia e Unione dei Comuni della Bassa Sabina. Altro dato da sottolineare è la numerosità e diversificazione dei committenti riassunti nella voce altro per cui il 12% delle entrate è da riferirsi a tanti committenti diversi (Corsi privati della formazione, Bic Lazio, Progetti Europei, USM, ecc).



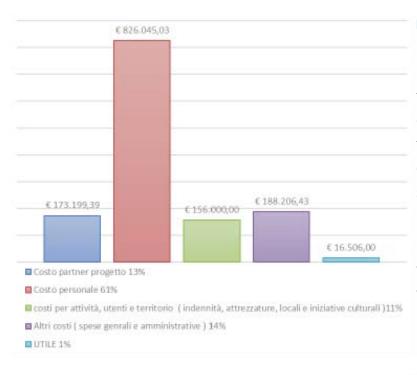
i.Ricavi distinti per Committenti

j. Andamento ricavi triennio

Seppur in calo rispetto ai due anni precedenti il ricavo del 2017 conferma sostanzialmente un dato attivo che oscilla sul 1.400.000 euro di fatturato. Particolarmente significativo è l'incremento già stimato a novembre 2018 da cui si evince che il fatturato 2018 cresce del 20% rispetto al 2017. Questo tipo di oscillazioni, che più



volte abbiamo osservato nel corso degli anni, sono episodiche poiché si legano alle opportunità del mercato ed alla mole di progettazione finalizzata dalla compagine sociale.



k. Costi per categorie

La voce principale di costo è quella relativa agli operatori (61 % del fatturato). Il resto (38 %) è diviso quasi equamente tra spese di funzionamento, gestione attività, costi per partner di progetto e spese generali e amministrative. Nel 2017 registriamo un piccolo utile (1%) che i soci hanno destinato a riserve nel bilancio consuntivo approvato dall'assemblea.

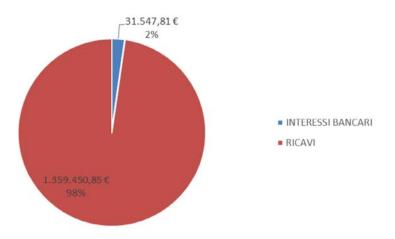
l. Andamento costi triennio

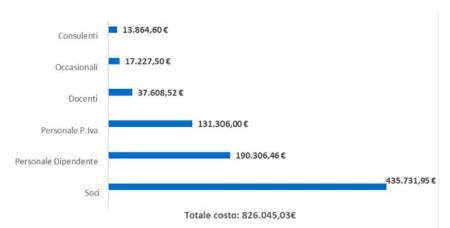
La lettura di questo dato ci permette di osservare l'andamento dei costi. Sostanzialmente nel triennio oggetto di osservazione è un dato stabile.



n. Rapporto interessi bancari/Ricavi

Da quadro si evince che ben il 2 % del nostro fatturato va a finanziare il sistema bancario e d equivale all'incirca al costo annuo che avremmo potuto sostenere per il pagamento di un operatore full time o di due operatori part time.





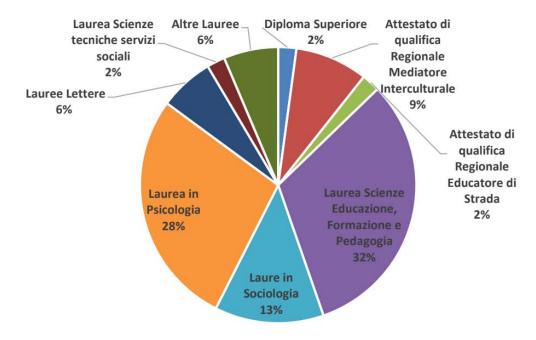
o. Costo del lavoro 2017

Come si evince da questo riquadro il costo del lavoro totale è destinato per l'80 % a coprire il costo del lavoro dipendente (soci e dipendenti) mentre circa il 55 % va a coprire il costo del lavoro dei soci soddisfacendo il 100 % dei soci lavoratori della cooperativa. Il ricorso ad altre tipologie

contrattuali (20 % del costo totale) si rende necessario o per la specificità e qualificazione del lavoro richiesto (docenti, partite iva e consulenti) o per l'episodicità della collaborazione (occasionali).

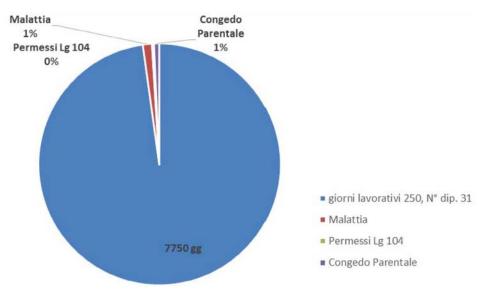
p. Titolo di studio per personale Folias

Folias è una cooperativa altamente qualificata l'87 % del personale è in possesso di una laurea mentre il restante 13 % è in possesso di qualifica professionale post diploma.



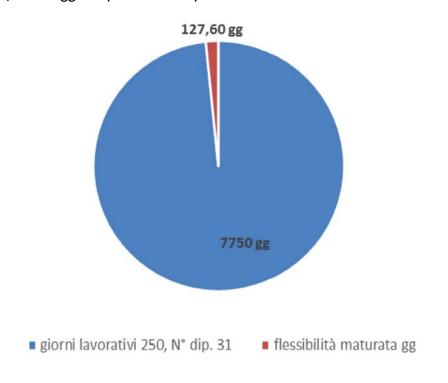
q. Tipologia assenza da lavoro

Dato particolarmente significativo sul tasso di alta responsabilità e partecipazione dei lavoratori al processo lavorativo e politico della cooperativa è il tasso di assenza annuo che si attesta al' 1 % sul totale dei giorni lavorati.



r. Flessibilità maturata nel 2017

Questo quadro riporta la flessibilità maturata dai dipendenti della cooperativa nel corso del 2017. Si tratta di 127 gg sui 7750 gg lavorati pari al 2% in più di lavoro extra realizzato e che consente ai lavoratori di usufruire di gg compensativi di riposo.



8.L'ORGANIZZAZIONE IN AREE

Ai fini di un'organizzazione più efficiente, e in seguito ad un percorso di Folias a partire dal 2015, necessario a fronteggiare un periodo di crisi economico-finanziaria, le attività sono state articolate in 3 Aree: COMUNITÀ EDUCANTE, INCLUSIONE SOCIALE, SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

8.1 AREA COMUNITÀ EDUCANTE

5 ELEMENTI

Nel 2017 l'Area Comunità Educante è stata caratterizzata da 5 elementi che hanno arricchito e rafforzato la sua identità:

- gli Esercizi di bellezza;
- la sperimentazione del Presidio Territoriale a Monterotondo Scalo;
- l'ampliamento dei servizi per la prevenzione e per le famiglie con l'avvio di tre nuovi progetti;
- il consolidamento dei rapporti con il Dipartimento della Giustizia Minorile di Roma;
- b l'avvio di un progetto di ricerca azione con i migranti.

Gli Esercizi di bellezza hanno coinvolto tutta la cooperativa per festeggiare i suoi primi 20 anni, proponendo una serie di eventi, attività di animazione delle città, installazioni, produzioni e perturbazioni artistiche che hanno avuto avvio nel 2016, ma che si sono estesi fino al 2017.

L'obiettivo eramettere in discussione la logica di mercato che vorrebbe schiacciare le cooperative sociali nel ruolo di meri gestori di servizi pubblici, con la triste conseguenza di disincentivare l'innovazione progettuale, precarizzare la vita dei lavoratori sociali e di deprimerne lo slancio motivazionale. Ci siamo opposti a questa deriva con un'attività di rilancio, di rinnovamento metodologico ed estetico dei nostri servizi, nella convinzione che la bellezza possa essere un potente veicolo di cambiamento. Gli Esercizi di Bellezza hanno prodotto risultati importanti e hanno trovato il loro culmine con la campagna di comunicazione sociale "Difendi il Cantiere", finalizzata a sensibilizzare l'opinione

pubblica rispetto ai rischi che comporta una riduzione di investimenti da parte degli enti locali nelle politiche di welfare rivolte ai giovani. È stato promosso un crowdfunding che ha raccolto 11.000 euro per importanti lavori di ristrutturazione, di messa



in sicurezza e di restyling di uno spazio che rappresenta il cuore del nostro lavoro nel territorio di Monterotondo Scalo e che a luglio si è concluso con l'iniziativa dal titolo **"Luglio col bello che ti voglio"**, che ha coinvolto di giovani, donne, famiglie in attività di benessere e di socialità: trucco e parrucco, trattamenti manuali gratuiti, concerti e festa di quartiere per l'inaugurazione di



un'opera d'arte sulle mura perimetrali del Centro di Aggregazione Giovanile "Il Cantiere", realizzato da Millo, uno street artist di fama internazionale.

Proprio dal Cantiere insieme ad un altro servizio storico di Folias, il Centro Diurno per Minori "Piccole Canaglie", è nata una sperimentazione sul territorio di Monterotondo Scalo, l'avvio di un Presidio Territoriale. I due servizi storici si sono integrati per creare un'unica équipe che interviene su preadolescenti, adolescenti, giovani adulti e le loro famiglie in modo coordinato e unitario, in stretta sinergia con i servizi pubblici socio-sanitari e l'Istituto Comprensivo "L. Campanari", vicino al Presidio nella condivisione di progettualità ed interventi a favore di bambini e bambine, insegnanti e genitori. Con l'I.C. "L. Campanari" è stato coprogettato e inaugurato un progetto finanziato dalla Regione Lazio, "Fuori Classe",

che ha dato modo di avviare percorsi formativi e laboratoriali per lavorare in modo articolato e condiviso con genitori, insegnati e allievi dell'istituto, con lo scopo di migliorare le relazioni scuolagenitori e prevenire precocemente i fattori di rischio di abbandono scolastico. Il Presidio, inoltre, dopo una prima felice sperimentazione nel 2016 della collaborazione con il Dipartimento della Giustizia Minorile di Roma, anche quest'anno ha dato supporto ai progetti di riabilitazione di giovani provenienti dal circuito penale, offrendo servizi di orientamento al lavoro, individuali e di gruppo, e tirocini in azienda; un'esperienza che può aprire nuove strade a ragazzi e ragazze che hanno bisogno di riscrivere il proprio percorso e trovare energia per dare volto ai propri talenti.

Per quanto riguarda i servizi alle famiglie, a febbraio è stato avviato "Con te mamma" un nuovo progetto nella storia della cooperativa per tipologia di attività; nuovo anche il partenariato e un consistente ampliamento dell'ambito territoriale di riferimento che comprende i Distretti sociosanitari RMG1, 2, 4, 5, 6, la provincia di Viterbo e di Rieti. Il progetto prevede interventi di sostegno domiciliare alle famiglie nei primi mesi di vita del neonato, un momento molto delicato che, se accompagnato da figure specializzate nella perinatalità, può essere affrontato con maggiore serenità, sciogliendo dubbi, insicurezze legate alla cura del neonato e trovando un adattamento armonico ai tanti cambiamenti che l'arrivo di un bambino porta con sé. La collaborazione con il Centro Informazione Maternità e Nascita "Il Melograno" ha dato modo di aprirci a modelli di intervento che rappresentano un arricchimento importante per la nostra cooperativa da tempo impegnata nel lavoro con le famiglie.

Un altro servizio a favore delle famiglie è Spazi Parlanti di Autoaiuto, un nuovo importante tassello che ha apportato altre novità all'Area; anche in questo caso c'è stato un ampliamento del nostro raggio di azione, operando nei Municipi I e V di Roma e una nuova collaborazione con realtà locali quali l'"Alveare Coworking", il Centro Interculturale "Miguelim Asinitas", il CIES, l'associazione di volontariato "Città delle mamme" e un gruppo informale di donne, "Le Smamme". In questo caso l'obiettivo è supportare le famiglie, soprattutto quelle più fragili, nel difficile compito della cura e dell'educazione dei figli, attraverso la creazione di gruppi di auto aiuto; sono stati individuati genitori peer leader e promosse attività formative e consulenziali volte a diffondere la cultura della solidarietà e della comunità educante, rafforzando la rete formale e informale presente nei Municipi.



L'ambito della prevenzione ha trovato nuovo alimento grazie al consolidarsi della collaborazione con i servizi del Distretto RMG3 che anche quest'anno hanno coadiuvato il progetto "Maneggiare con Cautela", un progetto con poche risorse e una grande ambizione: lavorare in modo sinergico con i vari attori interessati alle tematiche della prevenzione ed esplorare quale sia una comunicazione appropriata sulla prevenzione; allievi delle scuole superiori, genitori, operatori sanitari e sociali sono i protagonisti di un intervento multitasking che vuole proporre un modello di prevenzione con la comunità. Un'altra novità del 2017 è importante per almeno 2 motivi: si tratta di un intervento finanziato da un ente privato, Autostrade per l'Italia S.p.A., e propone un'innovazione ad un modello di lavoro consolidato, qual è la riduzione dei rischi relativamente al consumo di sostanze psicotrope, con l'introduzione di uno specifico focus su alcol e guida. Questo progetto si è mosso tra scuole, autoscuole e con un'unità mobile ha lavorato con gruppi di giovani nei loghi di incontro informale e del divertimento serale e notturno, con l'obiettivo unitario di incentivare l'adozione di comportamenti protettivi e di ridurre l'incidentalità stradale. Tra le altre cose, il progetto prevede una campagna di comunicazione sociale per l'adozione di condotte consapevoli, in cui gli allievi delle scuole partecipanti sono direttamente coinvolti nell'ideazione e realizzazione della campagna.

Da ultimo, un altro progetto nuovo: si tratta di **IPOCAD**, finanziato con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (Fami) del Ministero dell'Interno, che ci vede impegnati in un'azione di promozione delle associazioni di migranti nella vita economica, sociale e culturale; l'obiettivo è valorizzare l'importante funzione di accoglienza, mediazione e integrazione che le associazioni svolgono con i migranti in arrivo sui nostri territori.

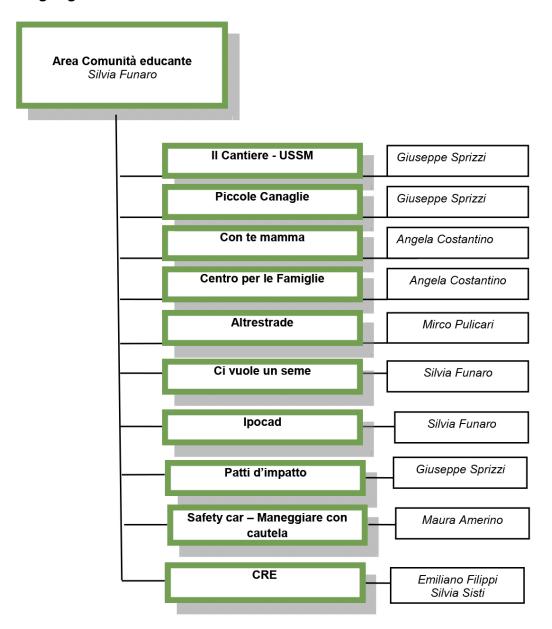
Concludendo, l'Area Comunità Educante pur con tutte le difficoltà nel riuscire a dare continuità ai singoli progetti/servizi nel 2017 ha sviluppato il 55% dell'intero bilancio della Cooperativa Folias, avendo al suo attivo 13 progetti. È un bel risultato per un settore in crisi!

I PROGETTI

Appartengono all'Area COMUNITÀ EDUCANTE i servizi per le Famiglie e i bambini, i servizi per l'Aggregazione Giovanile e l'Animazione territoriale, i servizi di Prevenzione, servizi per i migranti Si tratta di macro categorie che hanno il solo scopo di agevolare la lettura dei dati ma che non riescono a racchiudere la complessità di cui ogni progetto/servizio è portatore; per esempio, i progetti di aggregazione giovanile o per le famiglie includono attività volte alla prevenzione ma non costituiscono la loro esclusiva area di intervento.

Nella tabella che segue troverete una sintesi di obiettivi, azioni e descrizione del territorio di riferimento, dei committenti e dei beneficiari.

Di seguito Organigramma Area Comunità educante, novembre 2018;



schede progetti COMUNITÁ EDUCANTE

SERVIZI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE E L'ANIMAZIONE TERRITORIALE						
Progetto	Obiettivi	Azioni	Territorio	Beneficiari	Committente	Enti Gestori
Centro di Aggregazione giovanile "II Cantiere	Aumentare le opportunità di inserimento sociale e aggregazione socioculturale all'interno della comunità locale Stimolare la crescita e la consapevolezza delle potenzialità personali dei ragazzi attraverso l'acquisizione di competenze propedeutiche all'accesso nel mercato del lavoro	Orientamento, formazione e avvio al lavoro Contrasto alla dispersione scolastica Prevenzione delle dipendenze Animazione socio-culturale e promozione del benessere	Monterotondo	Adolescenti e giovani adulti	Comune di Monterotondo	Cooperativa Sociale Folias
	Far crescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire la comunicazione fra i giovani, i cittadini e le Istituzioni del territorio	Turismo sociale Attività di sostegno genitoriale e sociale alle famiglie				
Eurialo	Aiutare l'adolescente nel processo di definizione della propria identità personale Potenziare e rafforzare la relazione con gli adulti e favorire il senso di appartenenza al contesto di riferimento	Educativa di strada e gestione centri di Aggregazione Giovanile "Mosaiko" e "Area 51" con attività ricreative e culturali, sportello Informagiovani, laboratori	Distretto Socio sanitario RMG1	Preadolescenti e adolescenti tra 11 e 18 anni	Distretto Socio sanitario RMG1	Cooperativa Sociale Folias Cooperativa Iskra
	Sostenere l'apprendimento scolastico e prevenire la dispersione scolastica Rafforzare le capacità relazionali	tematici nelle scuole, sostegno scolastico, lavoro in rete con servizi territoriali e associazioni locali				
USSM	Favorire l'inserimento socio-lavorativo di giovani provenienti dal circuito penale, attraverso programmi di riabilitazione individualizzati mirati a la promuovere una nuova progettualità Favorire un sistema integrato di sostegno ai giovani, attraverso un intervento di rete	Percorsi di orientamento individuali e di gruppo Tirocini in azienda della durata di 3 mesi, finanziati con borse lavoro	Distretti socio sanitari RM G1- G2 -G3	Giovani residenti nei Distretti RM G1- G2 -G3	Dipartimento Giustizia Minorile di Comunità di Roma	Cooperativa Sociale Folias



		SERVIZI PE	R FAMIGLIE E BAMBINI				
N	entro Diurno per Minori Piccole anaglie	Offrire spazi di espressione in cui i minori possano sviluppare relazioni significative tra loro. Favorire il recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza. Sostenere la maturazione del pensiero creativo del minore.	Laboratorio di Manualità Creativa, Attività Motorie e sportive, Laboratorio del Gusto, Laboratorio Sentimentale, Laboratorio Musicale ed arti contemporanee, Laboratorio teatrale, Laboratorio Sentimentale, Spazio Studio, Turismo sociale, Soggiorni, Centri Ricreativi Estivi.	Comune di Monterotondo	Bambini e preadolescenti tra 6 e 12 anni	Comune di Monterotondo	Cooperativa Sociale Folias
C	on te mamma	Rafforzare le risorse delle donne e ad attivare processi di consapevolezza ed autostima, come elementi fondamentali per l'avvio di una buona relazione genitoriale.	Interventi domiciliari di sostegno alle neo-mamme nei primi mesi dopo il parto, in modo particolare per coloro che si trovano sole e prive di aiuti da parte della famiglia allargata, proprio quando maggiori sono le novità da affrontare e i cambiamenti nella vita personale, relazionale e di coppia.	Comuni della provincia di Roma, Rieti e Viterbo città e province, con esclusione di Roma Capitale	Mamme nei primi mesi di vita del bambino	Regione Lazio	Cooperativa Sociale Folias Il Melograno - Centro Informazione Maternità e Nascita
fa	entro per le amiglie La ocomotiva	Promuovere l'agio e il benessere delle famiglie Offrire consulenza individuale, di coppia e per famiglie Sensibilizzare e sostenere le famiglie a nuove forme di accoglienza dei minori Definire modalità condivise di contrasto alle situazioni di abuso e maltrattamento	Sportello d'accoglienza Consulenza psicologica individuale, di coppia e per la famiglia Consulenza educativa Sostegno alla genitorialità Mediazione familiare Gruppi e incontri tematici di sostegno alla genitorialità Gruppi di auto mutuo aiuto Promozione dell'affido familiare Consulenza legale Supervisione NOI e GOI (casi abuso e maltrattamento minori)	Distretto Socio sanitario RMG1	A tutte le persone residenti nei comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova	Distretto Socio sanitario RMG1	Cooperativa Sociale Folias Cooperativa II Pungiglione Cooperativa Iskra

contrasto della

dispersione

scolastica

dell'I. C. "L.

Campanari" di

Monterotondo

SPA – Spazi	Supportare le famiglie attraverso la creazione di gruppi di	Eventi family friendly	Roma – I e V	Neogenitori	Regione Lazio	Cooperativa
Parlanti di auto	autoaiuto nei territori individuati	Gruppi di auto aiuto per	municipio	Genitori		Sociale Folias
aiuto	Individuare genitori peer leader	genitori (gruppi omogenei	· ·	separati e single		
	Stimolare il mutuo aiuto tra genitori.	per età dei figli)		Famiglie con		Cooperativa
	Promuovere modelli di intervento sociale dal basso basati	Massaggio Infantile per		figli con bisogni		L'alveare
	sulla solidarietà diffusa e l'associazionismo familiare.	bambini dai 0 ai 12 mesi		speciali o nati		
	Rafforzare la rete formale e informale nei territori in cui il	Gruppi di parola per figli di		prematuri		Associazione
	progetto interviene	genitori separati		Genitori di		Asinitas
				adolescenti		
				Genitori di		Associazione
				origine		CIES
				straniera		
Percorsi per	Sviluppare una dimensione riflessiva ed elaborativa	Incontri di gruppo tematici:	Distretto	Genitori	Distretto Sociale	Cooperativa
genitori	intorno ai temi della buona genitorialità	La nascita di un figlio	Sociale Bassa	destinatari del	Bassa Sabina	Sociale Folias
		Le prime separazioni	Sabina	programma		
	Promuovere consapevolezza del proprio modello	La scolarizzazione		P.I.P.P.I.		
	genitoriale	L'adolescenza				
		 L'emancipazione dei 				
		figli				
	SERVIZI P	ER LA PREVENZIONE				
GAP – Gioco	Fornire informazioni generali sul gioco d'azzardo e sulla	Sportello di consulenza	Distretto socio	A tutte le	Distretto socio	Cooperativa
d'Azzardo	natura dei problemi da gioco patologico	Consulenza psicologica	sanitario RMG2	persone	sanitario RMG2	Sociale Folias
Patologico		individuale e/o familiare		residenti nei		
	Far acquisire conoscenze sul gioco patologico e sui suoi	Consulenza legale		comuni del		
						1
	rischi, e supportare a sviluppare abilità di coping	Help line		distretto RMG2		1
		Interventi di		che sentono di		
	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare	Interventi di sensibilizzazione nelle		che sentono di avere problemi		
		Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio		che sentono di		
	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i		che sentono di avere problemi		
	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio		che sentono di avere problemi		
Fuori classe ALL-	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i	Comune di	che sentono di avere problemi	Regione Lazio	Cooperativa
Fuori classe ALL- Alleanze	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare comportamenti patologici associati al gambling Contrastare la dispersione scolastica Stabilire relazioni più solide e personali tra la scuola, la	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i servizi territoriali Attività formative e rivolte ad insegnanti, genitori e	Comune di Monterotondo	che sentono di avere problemi con il gioco. Genitori, insegnanti e	Regione Lazio	Cooperativa Sociale Folias
Alleanze formative tra	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare comportamenti patologici associati al gambling Contrastare la dispersione scolastica	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i servizi territoriali Attività formative e rivolte ad insegnanti, genitori e laboratori scolastici		che sentono di avere problemi con il gioco.	Regione Lazio	
Alleanze formative tra genitori e	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare comportamenti patologici associati al gambling Contrastare la dispersione scolastica Stabilire relazioni più solide e personali tra la scuola, la	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i servizi territoriali Attività formative e rivolte ad insegnanti, genitori e laboratori scolastici finalizzati all'osservazione		che sentono di avere problemi con il gioco. Genitori, insegnanti e	Regione Lazio	
Alleanze formative tra	Migliorare la capacità di riconoscere ed evitare comportamenti patologici associati al gambling Contrastare la dispersione scolastica Stabilire relazioni più solide e personali tra la scuola, la famiglia, i ragazzi, in particolare se figli di immigrati, ed i	Interventi di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Seminari formativi per i servizi territoriali Attività formative e rivolte ad insegnanti, genitori e laboratori scolastici		che sentono di avere problemi con il gioco. Genitori, insegnanti e allievi delle	Regione Lazio	

classe

Н
0
쿈
Z
Γ
2
Г
S
2
3
×
۵
F
Ю

Maneggiare con cautela	Rinforzare le azioni di prevenzione all'uso di sostanze e di altri comportamenti potenzialmente pericolosi.	Analisi del contesto e raccolta di materiale biografico.	Distretto socio sanitario RMG3	Preadolescenti, adolescenti, insegnanti,	Distretto socio sanitario RMG3	Cooperativa Sociale Folias
	Favorire la riabilitazione sociale ed il reinserimento	Somministrazione		genitori,		
	scolastico delle persone a rischio o con problematiche di	questionari.		operatori/trici		
	dipendenza.	Incontri informativi		dei servizi socio		
		destinati a due classi di un		sanitari		
	Diffondere la cultura della prevenzione e rinforzare le	Istituto superiore e in altri				
	competenze preventive dei diversi attori dell'intervento	contesti aperti al pubblico				
	(popolazione target, famiglie, agenzie educative,	giovanile e adulto				
	operatori dei servizi).	Percorsi di orientamento				
		per il reinserimento nel				
		circuito formativo, per				
		almeno 5 giovani a rischio.				
		Informazione e formazione				
		rete				
		Laboratorio di				
		comunicazione sociale				
Altrestrade	Promozione della consapevolezza dei rischi connessi	Unità di strada nei luoghi di	ASL RM5, in	Adolescenti e	ASLRM5	Cooperativa
	all'uso di sostanze.	aggregazione spontanea.	particolare	giovani adulti		Sociale Folias
		Informazione su effetti,	Monterotondo,	consumatori		
	Realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dei	rischi provocati	Mentana, Fonte			Cooperativa II
	rischi per persone a rischio di consumo e consumatori di	dall'assunzione di sostanze	Nuova,			Cammino
	sostanze psicotrope ed alcol.	stupefacenti.	Guidonia,			
		Distribuzione di materiale	Palombara,			
		di profilassi, bevande e beni	Tivoli, Villa			
		di conforto.	Adriana,			
		Somministrazione e	Palestrina,			
		distribuzione etilometro.	Cave, Subiaco,			
		Colloqui di sostegno	Colleferro,			
		individuale e di gruppo.	Valmontone,			
		Workshop e Laboratori	Roviano, Arsoli,			
Safety Car	Attivare nei giovani fattori protettivi in grado di prevenire	Attività di prevenzione negli	Territorio a	Giovani tra i 18	Autostrade per	Cooperativa
	i comportamenti a rischio	Istituti scolastici superiori,	nord est della	e i 29 anni	l'Italia S.p.A.	Sociale Folias
		nei Centri di Aggregazione	Capitale			
	Ridurre gli incidenti stradali causati dalla guida in stato di	Giovanile e nelle	Comuni			
	alterazione psicofisica	Autoscuole	coinvolti:			
		Interventi di riduzione dei	Monterotondo,			
		rischi attraverso un'unità	Mentana, Fonte			
		mobile sul territorio per la	Nuova, Fiano			
		distribuzione di materiali	Romano,			

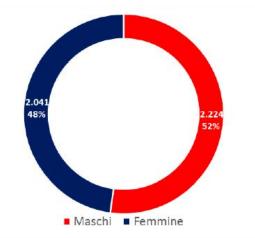
Н
0
~
z
>
.
F.
S
0
3
3
>
Ę.

		informativi, somministrazione etilometro, stimolo all'individuazione di un guidatore sobrio nel gruppo di amici, counselling individualizzati. Realizzazione di una campagna di comunicazione sociale	Castelnuovo di Porto			
IPOCAD	Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	Mappatura delle associazioni di migranti Formazione Accompagnamento consulenziale Organizzazione eventi Partecipazione alle Cabine di Regia per il coordinamento delle azioni progettuali	Municipi VII, VIII, IX, X, XI, XII di Roma Capitale e Distretti sociosanitari RMG e RMH	Associazioni di migranti	Ministero dell'Interno	Regione Lazio (capofila) CEVS (coordinatore) CEMEA del mezzogiorno Associazione Tuscolana Solidarietà Assomoldave Coop. Soc. Folias (enti attuatori)

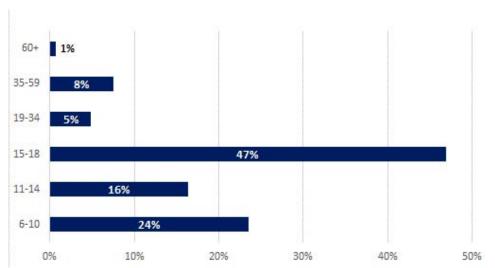
CARATTERISTICHE BENEFICIARI

I beneficiari dell'area Comunità educante sono 4.265 (con esclusione dei partecipanti agli eventi) di cui il52% sono donne e il 48% uomini. La fascia d'età prevalente (47%) è tra i 14 e i 18 anni e più del 40% risiede nel distretto Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova.

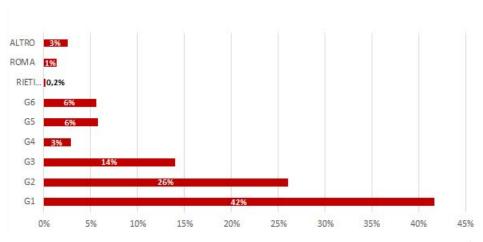
Le richieste prevalenti dei beneficiari riguardano l'informazione su sostanze (50%) e consulenze di gruppo (34%).



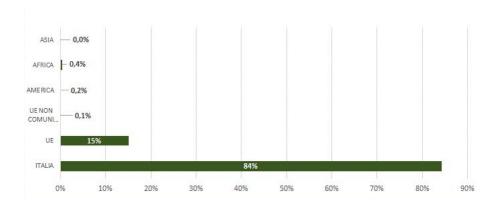
s. Beneficiari per genere - n.ro 4.265 nel 2017



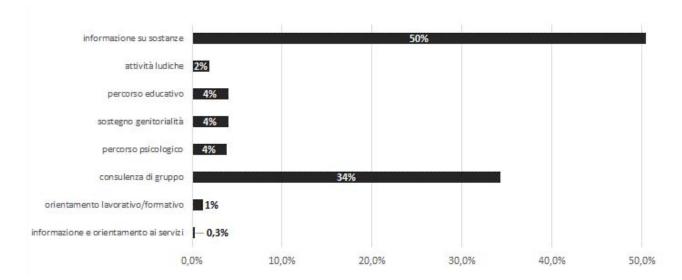
t. Beneficiari per fasce d'età



u. Beneficiari per residenza



v. Beneficiari per provenienza



w. Motivo della richiesta

ATTIVITÀ E INDICATORI

Tipologia di attività	TOT	Persone che hanno partecipato alle attività	TOT
Consulenza			
Sportelli di accoglienza	99	Persone accolte a sportello	122
Sportelli d'accoglienza a scuola	56	Persone accolte a sportello a scuola	108
Numero colloqui	1608	Persone coinvolte nei colloqui	1278
		TOTALE	1.508
Lavoro con i gruppi			
Osservazioni nelle classi	32	Bambini coinvolti	520
Gruppi formativi per docenti	6	Docenti coinvolti	76
Gruppi formativi per adulti	9	Adulti coinvolti	50
Gruppi informativi/educativi per i ragazzi delle scuole	111	Ragazzi coinvolti	1.933
Gruppi informativi/educativi per adolescenti e giovani	373	Ragazzi coinvolti	2.507
Gruppi di sostegno alla genitorialità	31	Persone coinvolte	184
Gruppi di sostegno psicologico	5	Persone coinvolte	19
		TOTALE	5.289
Animazione socio-culturale			
Laboratori artistico espressivo	137	Persone che hanno partecipato	484
Laboratorio ludico educativo	203	Persone che hanno partecipato	646
Numero Concerti	4	Persone che hanno partecipato ai concerti	420
N.ro eventi culturali	20	Persone che hanno partecipato	2.245
N.ro di uscite di turismo sociale	12	Partecipanti alle uscite	93
		TOTALE	3.888
Orientamento al lavoro e allo studio	0		
Sportelli (n.ro di aperture sportelli)	51	Persone accolte a sportello	190
Colloqui di orientamento	227	Persone coinvolte nei colloqui	195
Gruppi di orientamento	8		30
Gruppi di ricerca lavoro	51	Persone che hanno partecipato	93
Persone inserite in percorsi di tirocinio lavorativo	33		
Numero aziende contattate	19		
N.ro aziende disponibili ad accogliere persone in tirocinio	11		
N.ro di aziende con cui si è avviata una collaborazione	11		
N.ro assunzioni post percorso	5		
		TOTALE	508
Sostegno alla povertà			
N.ro pasti offerti nell'ambito del centro diurno	180	Persone che hanno usufruito del pasto	168

Osservando la tabella e le categorizzazioni rappresentate possiamo dedurre che il maggior numero di persone è stato raggiunto con **attività di tipo consulenziale**; gli sportelli si caratterizzano come luogo di prima accoglienza, di orientamento ai servizi territoriali, di analisi dei bisogni e, laddove

necessario, di vera e propria consulenza psicologica. Questo dato riflette la crescente domanda di supporto, orientamento, accompagnamento che contattiamo nei nostri servizi e che trova le sue radici in un senso di disagio e sofferenza di un numero crescente di persone, adulte e giovani. Nel 2017 le persone contattate e che hanno usufruito di questo servizio sono state 1.508.

Immediatamente dopo segue il **lavoro con i gruppi** in cui la parte del leone viene svolta dalle attività all'interno degli istituti scolastici di vario ordine e grado, che si declina in attività di formazione e di sostegno psicologico con gli adulti e con i giovani. Con la scuola collaboriamo da moltissimi anni, riuscendo a costruire alleanze formative sia a favore degli allievi sia a favore di insegnati e genitori. Il lavoro in gruppo è un'importante forma di intervento che propone la possibilità di confrontarsi, condividere esperienze e vissuti, all'interno di contesti protetti e di supportivi. Il lavoro di gruppo per sua versatilità è anche un'ottima metodologia di lavoro per affrontare tematiche molto varie e vicine alle esigenze del contesto scolastico. Nel 2017 le persone che hanno partecipato ad attività di gruppo sono nel complesso sono 5.289.

Un'altra importante classe di attività è rappresentata dall'**animazione territoriale** in cui convergono le attività laboratoriali rivolte a tutte le fasce d'età e i numerosi eventi culturali che promuovono aggregazione e coesione sociale. L'animazione territoriale è una proposta efficace per alimentare relazioni positive, trascorrere in modo piacevole e rilassato del tempo insieme ad altre persone, condividere momenti di convivialità e di impegno civile: un ottimo incoraggiamento per superare l'isolamento in cui un numero crescente di persone rischia di incorrere. Nel 2017 le persone che sono state coinvolte in questo genere di iniziative sono state 3.888.

Le attività di **orientamento al lavoro e allo studio** registrano numeri inferiori perché all'interno dell'area sono quelle esclusivamente dedicate ai giovani ed è una tipologia di attività portata avanti da un solo servizio; la gran parte dei progetti che si occupano di orientamento afferiscono all'area Inclusione Sociale della Cooperativa. Allo sportello giovani accedono ragazzi e ragazze che richiedono un supporto per decidere del proprio futuro formativo e professionale, giovani in cerca di prima occupazione o di ricollocazione lavorativa.

Da ultimo troviamo il **sostegno alla povertà** un tipo di intervento residuale, realizzato in collaborazione con il Last Minute Market gestito dalla cooperativa Il Pungiglione; a Monterotondo Scalo, presso il centro di Aggregazione Giovanile "Il Cantiere" garantiamo uno spazio di distribuzione pasti alle famiglie in condizioni di svantaggio economico.

Per poter realizzare tutte le attività sopradescritte è necessario un tempo dedicato a quello che si chiama back office; per noi le riunioni, le supervisioni, le formazioni sono degli spazi necessari per poter offrire servizi efficaci e per la prevenzione del burn out degli operatori.

Attività di back office	N.ro di volte	Ore
Riunioni di equipe	241	554
Riunioni di rete	351	697
Incontri di sensibilizzazione	76	195
Supervisioni	58	148
Incontri di formazione	18	39
Incontri pubblici	10	38

RIEPILOGO DATI ECONOMICI

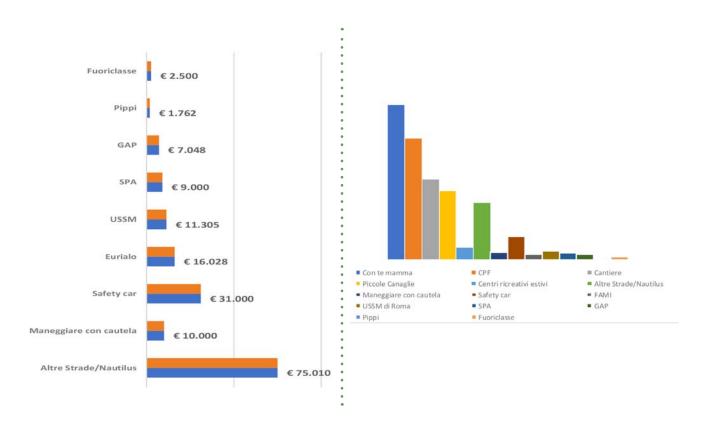
Osservando i dati economici dell'Area Comunità Educante, dei grafici qui di seguito, si possono fare due considerazioni.

I committenti più importanti sotto il profilo economico sono il Comune di Monterotondo e a seguire la Regione Lazio; entrambi committenti storici con cui la Cooperativa Folias ha costruito alleanze e percorsi di co progettazione per lo sviluppo dei territori sin dai primi anni di attività.

Le categorie di progetto maggiormente finanziate sono quelle a favore delle famiglie, che rappresentano il 50,8% dell'intero ricavo dell'Area, a testimonianza di una crescente attenzione delle amministrazioni rispetto alla tutela, al rafforzamento e al sostegno di una struttura sociale che si sta rapidamente modificando e verso cui è stata rivolta molta attenzione.

È essenziale, inoltre, sottolineare che alcuni progetti sono realizzati in Associazione Temporanea di Scopo e i nostri partner più rilevanti sono Il Melograno – Centro Informazione Maternità e Nascita, le Cooperative Sociali "Il Pungiglione", "Iskra" e "Il Cammino", tutti partner che da moltissimi anni intrecciano i loro percorsi progettuali e di vita cooperativistica con quello di Folias, eccezion fatta per "Il Melograno" con cui solo dal 2017 è stata intrapresa una collaborazione. Altri partner con cui abbiamo condiviso una proficua collaborazione sono la Cooperativa L'alveare, le Associazioni Asinitas, CIES, Tuscolana Solidarietà, Assomoldave, il CESV, il CEMEA del Mezzogiorno che, in contesti diversi, ci hanno aperto le porte a nuovi territori e a nuove tipologie di attività, consentendoci di esplorare pratiche innovative.

La cooperazione tra tutti i nostri partner è sempre ispirata ad uno spirito di condivisione e di reciproco rispetto per le specifiche competenze ed esperienze che sono state messe a disposizione a tutto vantaggio dei beneficiari e dei committenti.



8.2 AREA INCLUSIONE SOCIALE

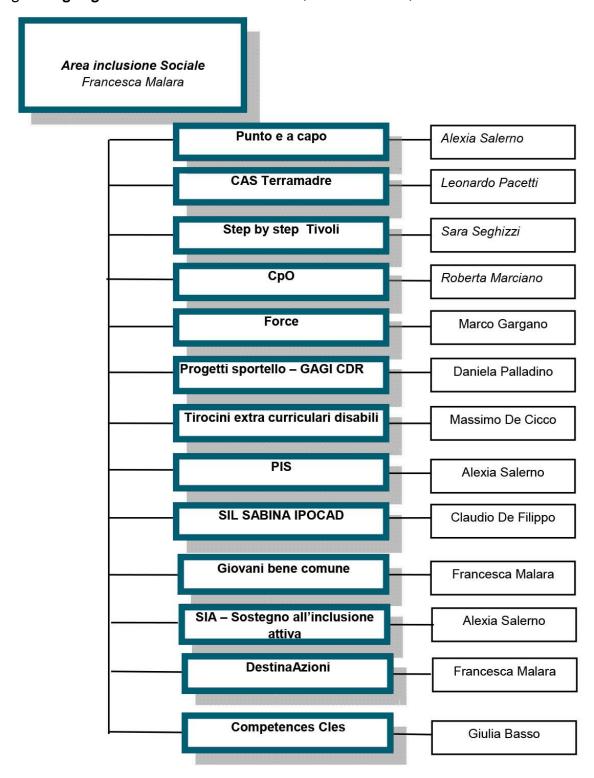
Nell'anno 2017 l'Area Inclusione Sociale ha subito notevoli cambiamenti che hanno comportato una riorganizzazione generale sia dal punto di vista delle nuove alleanze territoriali, con un ampliamento della rete di stakeholder locali, sia dal punto di vista della riorganizzazione interna delle risorse. È stato un anno di nuove progettualità, che hanno aperto nuove prospettive di sviluppo e che avranno effetti di media e lunga durata nei prossimi anni. Le novità più significative riguardano l'avvio e la messa a regime di progetti legati alle misure di politica attiva del lavoro con la Regione Lazio, in particolare Garanzia Giovani, orientamento e tirocini per giovani inoccupati o disoccupati del territorio regionale, e BIC Disabilità, orientamento e tirocini destinati a persone con disabilità, sempre del territorio regionale. Un'altra misura di sostegno all'inserimento lavorativo e alla riqualificazione professionale è stato il progetto "CDR Donne", un intervento molto articolato che prevedeva l'orientamento, la formazione professionale, l'accompagnamento in azienda, a donne con figli minori, che hanno usufruito anche di misure di conciliazione famiglia-lavoro. È aumentata la popolazione femminile, soprattutto grazie al Contratto di Ricollocazione Donne, che ci ha permesso di accogliere ed accompagnare al lavoro figure professionali altamente qualificate ma escluse "temporaneamente" dal mondo del lavoro perché sono diventate mamme! Così, sia per scelta personale, sia per motivi pratici ben più urgenti, hanno sentito il bisogno di ricominciare ad inserirsi nel mondo del lavoro dopo un'assenza di diversi anni, trovando nelle nostre attività di consulenza, orientamento e formazione nuove opportunità per ricostruire il proprio futuro lavorativo. E' aumentata notevolmente anche la popolazione giovanile in cerca di prima occupazione, grazie all'adesione al programma Garanzia Giovani: questo tipo di misura ha messo in discussione le nostre modalità di presa in carico di una tipologia particolare di giovani: a fronte dell'usuale esperienza di presa incarico che prevedeva un lungo percorso di orientamento e bilancio di competenze, raggiungendo fino a 30 ore di colloqui individuali e di orientamento di gruppo, il programma Garanzia Giovani, così come pensato ab origine, prevede un orientamento più veloce ed immediato, così ci siamo ritrovati a conoscere ed orientare al lavoro dei giovani neet in sole 4 ore. A ciò si aggiunge il lungo e complesso lavoro di back office che ha assorbito lo staff di lavoro, soprattutto nella conoscenza dei manuali operativi e delle regole di rendicontazione. Sicuramente i primi risultati di Garanzia Giovani saranno visibili nel corso del 2018 e nelle annualità successive, però abbiamo ampliato, anche in questo caso, il numero di aziende interessate ad aprire con noi la collaborazione, facendo attenzione all'aspetto etico dell'impresa. Questa tipologia di progetti ed interventi ad personam ha comportato una nuova programmazione dell'area ed un cambiamento dal punto di vista metodologico, rafforzando la nostra lunga esperienza nel campo dell'orientamento lavorativo, ma anche rimodulando gli interventi dovendo raccogliere la domanda di un numero maggiore di persone. Abbiamo avuto la possibilità di rafforzare i presidi territoriali più storici della nostra Area: il presidio di Monterotondo e quello di Tivoli, all'interno dei quali non solo è stata data continuità ai progetti "tradizionali" come PIS, Punto o Step By Step, ma abbiamo ampliato la risposta ai tanti bisogni che hanno portato le persone intercettate. Il dato forse più significativo

dell'intera area dell'inserimento lavorativo è sicuramente l'aumento delle richieste di aiuto per l'inserimento lavorativo o la riqualificazione professionale, emerge soprattutto il bisogno di servizi di sostegno economico attraverso lo svolgimento di attività lavorative o propedeutiche al lavoro come i tirocini. L'anno 2017 è sicuramente uno degli anni che ha visto aumentare notevolmente il numero di inoccupati e disoccupati colpiti dalla crisi economica dell'area geografica nella quale operiamo, sicuramente gli interventi di sostegno da parte delle amministrazioni comunali sono tanto più efficaci se dietro all'erogazione di risorse economiche si accompagna una progettualità condivisa dal punto di vista del tutoraggio. Dall'annualità 2017 inizia l'emorragia di disoccupat* e inoccupat* che si rivolgono ai nostri servizi per un sostegno economico e lavorativo: per la prima volta in pochi mesi ci siamo trovati ad accogliere ed orientare il doppio delle persone normalmente afferenti ai nostri sportelli, se abbiamo fatto ciò lo abbiamo concordato con i servizi pubblici che fanno parte della rete, ma da quest'anno in poi le équipe di Monterotondo, Tivoli e Bassa Sabina cominciano a lavorare su lunghe liste d'attesa, non potendo rispondere fin da subito ai bisogni emergenti. Tale fenomeno è conseguenza della crisi del mercato del lavoro, ma anche della riduzione delle risorse, economiche ed umane, dello stato sociale, con conseguenti riduzioni nelle amministrazioni locali, per questo nel 2017 abbiamo incentivato la progettazione in collaborazione e supporto con i Comuni nei quali siamo presenti da diversi anni.

L'altra "rivoluzione" dell'area inclusione sociale ha riguardato l'ampliamento delle attività rivolte ai migranti, con l'accordo di partenariato con la Cooperativa Agorà, che gestisce un Centro di accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo con la Prefettura di Viterbo. La presenza degli operatori e delle operatrici della Cooperativa Folias all'interno del Cas riguarda la fase importante e delicata di integrazione socio- lavorativa, attraverso attività di orientamento, bilancio di competenze, formazione linguistica e sostegno all'inserimento lavorativo attraverso tirocini in aziende del territorio. La collaborazione nasce nell'agosto 2017 ed avrà una durata biennale, ancora non possiamo fare una valutazione oggettiva dell'andamento del progetto, a fine anno abbiamo incontrato quasi 60 beneficiari, prevalentemente uomini provenienti dal Continente africano, che spesso vengono inviati direttamente dai luoghi di sbarco, dunque la loro conoscenza della lingua italiana è molto scarsa, ancora devono conoscere a fondo la regole basilari del contesto sociale e culturale, dunque la fase di orientamento ed inserimento lavorativo sarà lunga ed articolata. Conoscendo l'area non possiamo dimenticare quella parte fondamentale rappresentata dall'Unità di Strada sulla Riduzione del Danno "Force". I dati sotto elencati parlano chiaro ma, a parte la somministrazione di materiale sanitario di prevenzione e riduzione del danno, colpisce l'aumento del tipo di popolazione intercettata ed agganciata: se fino ad ora la popolazione era prevalentemente rappresentata d consumatori di eroina per via endovenosa, gli interventi dell'équipe dell'UDS si stanno concentrando anche su persone senza fissa dimora, consumatori di alcool e di origine straniera. Si sta prospettando insomma un quadro di cambiamento rispetto agli interventi di riduzione del danno che sicuramente aprirà un cambiamento di paradigma rispetto alla metodologia e a nuove alleanze territoriali, ad es. il volontariato, oltreché nuove progettualità da sviluppare nell'ottica della costruzione di servizi dia accoglienza diurna e notturna a bassa soglia.

Leggendo quanto scritto finora, incrociando i dati e riflettendo sui cambiamenti possiamo dire che

in questi anni si sta tornando a parlare di povertà diffusa, di povertà estrema e di forme nuove di intervento, raccogliamo la sfida e la trasformiamo in opportunità di cambiamento interno e di trasformazione sociale, convinti di continuare a svolgere un ruolo attivo, e non esecutivo, nei confronti dei nostri committenti. Ad ogni singolo bisogno non rispondiamo solo nell'immediato, ma rilanciamo con nuove progettualità e nuovi interventi, nonostante la graduale ma irreversibile riduzione delle risorse economiche a disposizione del welfare state, con l'obiettivo di mantenere illesi i servizi che abbiamo costruito negli anni e che sono diventati presidi territoriali irrinunciabili. Di seguito **organigramma Area Inclusione Sociale**, novembre 2018;





schede progetti INCLUSIONE SOCIALE

	7
E	

	ORIENTAMENTO E LAVORO							
Contratto di ricollocazione donne con figli minori di 6 anni	Orientamento Formazione Reinserimento lavorativo	Orientamento individuale e bilancio di competenze. Accompagnamento al lavoro autonomo e subordinato Corsi di riqualificazione professionale	Le beneficiarie che risiedono principalmente nel Distretto G1, G2, G3, F4, Roma, Rieti e Sabina	Mamme disoccupate, con figli minori di 6 anni	Regione Lazio	Cooperativa Sociale Folias		
P.I.S. Piano inclusione sociale	Favorire processi di cambiamento offrendo spazi di ascolto per analizzare il bisogno delle persone inviate Offrire opportunità formative e di ricerca attiva del lavoro. Coinvolgere le imprese per favorire l'ingresso delle fasce svantaggiate nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo.	Colloqui di accoglienza e analisi della domanda; Orientamento al lavoro individuale e di gruppo. Tirocini formativi in azienda; Orientamento ed invio ad altri Servizi territoriali	Distretto socio sanitario RMG1	Persone con disagio socio- economico seguite dai Servizi Sociali	Distretto socio sanitario RMG1	Cooperativa Sociale Folias		
Servizio Inserimento Lavorativo Sabina	Attivare un servizio di supporto e di orientamento per tutte quelle persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà sociali, economiche, familiari e personali, e che trovano difficoltà a trovare e/o mantenere un posto di lavoro; Offrire opportunità di confronto e di supporto a livello di counselling e di orientamento al lavoro; Definire percorsi individualizzati	Accompagnamento e tutoring dei percorsi di inserimento lavorativo Realizzazione di brevi cicli di incontri, individuali e di gruppo, di sostegno psicosociale e di orientamento Promozione e sviluppo della rete di enti, imprese, anche non profit.	Distretto socio sanitario RI2	Persone che usano/abusano di sostanze psicoattive, alcool, con disagio psichico o in situazioni di difficoltà sociali, economiche, familiari e personali	Distretto socio sanitario RI2	Cooperativa Sociale Folias		

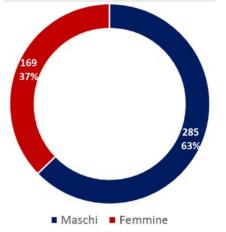
Η.
0
≂
z
▶ .
>
Γ.
v
0
ӡ
3
⊳
5
F.

BIC DISABILITA'	Sostegno all'inserimento lavorativo fasce svantaggiate	Orientamento Ricerca attiva del lavoro Tirocini in azienda	Regione Lazio	Persone con disabilità grave e psichica	Regione Lazio	Cooperativa Sociale Folias Cooperativa Iskra	
MIGRANTI							
CAS Terra Madre	Orientare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale. Sostenere l'occupazione come presupposto essenziale per l'inclusione sociale. Garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo Facilitare i percorsi di inserimento lavorativo attraverso tirocini.	Orientamento individuale e di gruppo Ricerca attiva del lavoro Consulenza e orientamento al riconoscimento titoli di studio e certificazione delle competenze Formazione di base Tirocini in azienda e matching domanda offerta di lavoro	Comuni di Orte, Canepina, Civitella d'Agliano, Gallese	Richiedenti asilo beneficiari CAS prefettura di Viterbo	Prefettura di Viterbo	Cooperativa Sociale Folias	

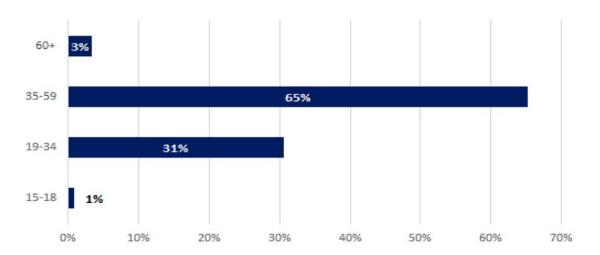
CARATTERISTICHE BENEFICIARI

I beneficiari dell'area Inclusione sociale sono 45a di cui il 63% sono uomini e il 37% donne. La fascia d'età prevalente (65%) è tra i 35 e i 59 anni e più del 35% risiede nel distretto Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova.

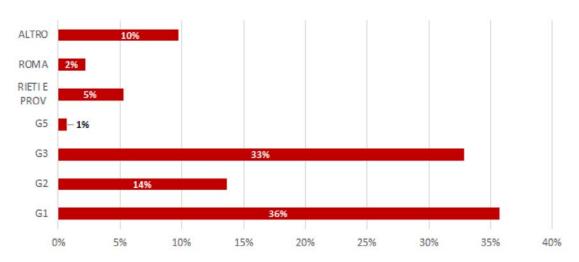
La richiesta prevalente dei beneficiari riguarda l'orientamento lavorativo e formativo (76%l)



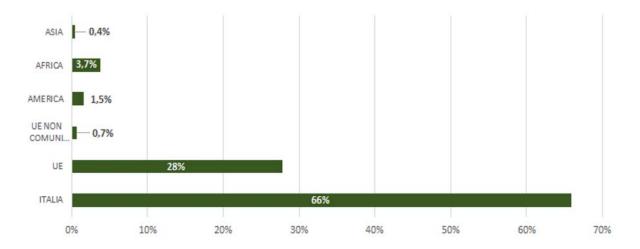
z. Beneficiari per genere – n.ro 454 nel 2017



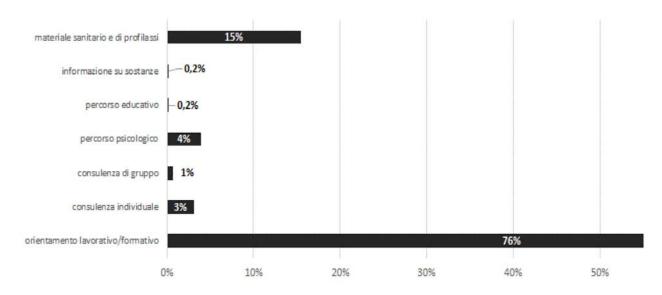
aa. Beneficiari per fasce d'età



bb. Beneficiari per residenza



cc. Beneficiari per provenienza



dd. Motivo della richiesta

ATTIVITÀ E INDICATORI

I numeri sono significativi e riguardano le attività rivolte a persone con problematiche legate alle dipendenze, migranti, richiedenti asilo, disoccupati di lunga durata segnalati dai servizi sociali, giovani inoccupati, esodati, insomma una quantità di persone che, soprattutto in seguito alla crisi economica, si aggiungono alla già folta popolazione di uomini e donne con disabilità o di origine straniera con le quali abbiamo già costruito dei percorsi di inclusione sociale, attraverso una metodologia efficace e radicata nel tempo: orientamento e bilancio di competenze, cui si aggiungono i tirocini in azienda ai sensi delle leggi regionali per favorire l'inserimento lavorativo. Nell'ambito di questi interventi abbiamo inoltre consolidato e difeso un vero e proprio modello di intervento nei confronti delle persone con problematiche con problemi di dipendenza: un centro diurno che mette insieme ed integra gli aspetti sociali e lavorativi a quelli sanitari di cura.

Tipologia di attività		Persone che hanno partecipato alle attività	тот				
INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO							
Sportelli	813	Persone accolte	3145				
Colloqui di orientamento	3185	Persone coinvolte	386				
Colloqui di sostegno psicologico	897	Persone coinvolte	120				
Gruppi di sostegno psicologico	61	Persone coinvolte	44				
Laboratori occupazionali	683	Partecipanti	147				
Gruppi di orientamento	49	Partecipanti	200				
Gruppi di ricerca lavoro	79	Partecipanti	103				
N.ro pasti offerti nell'ambito del centro diurno	521	N.ro persone che hanno usufruito del pasto	74				
Eventi territoriali	30	Partecipanti	386				
Persone inserite in percorsi di tirocinio lavorativo	337		0				
Numero aziende contattate	444		0				
N.ro aziende disponibili ad accogliere persone in tirocinio	108		0				
N.ro di aziende con cui si è avviata una collaborazione	78		0				
N.ro assunzioni post percorso	33		0				
RIDUZIONE D	EL DANN	10					
N.ro di profilattici distribuiti	985						
N.ro di opuscoli informativi sulle sostanze psicoattive distribuite	60						
N.ro di siringhe distribuite	4604						
N.ro di siringhe usate restituite per lo smaltimento	2689						
N.ro di farmaco salva vita (naloxone cloridrato) distribuito	143						
N.ro di materiale di ristoro offerto	414						
DISABILITA'							
Gruppi informativi/educativi per i ragazzi delle scuole	59	Ragazzi coinvolti	455				
N.ro di uscite di turismo sociale	3	Partecipanti	138				

Dalla tabella si evince che i settori di intervento più significativi dell'area inclusione sociale sono l'inserimento socio-lavorativo degli adulti con diverse tipologie di disagio, le attività dell'Unità di Strada di Riduzione del Danno per persone con problematiche di dipendenza da alcool e sostanze, infine le attività rivolte alle persone con disabilità. Nel primo caso i numeri sono significativi e riguardano le attività rivolte a persone con problematiche legate alle dipendenze, migranti, richiedenti asilo, disoccupati di lunga durata segnalati dai servizi sociali, giovani inoccupati, esodati, insomma una quantità di persone che, soprattutto in seguito alla crisi economica, si aggiungono alla già folta popolazione di uomini e donne con disabilità o di origine straniera con le quali abbiamo già costruito dei percorsi di inclusione sociale, attraverso una metodologia efficace e radicata nel tempo: orientamento e bilancio di competenze, cui si aggiungono i tirocini in azienda ai sensi

delle leggi regionali per favorire l'inserimento lavorativo. Nell'ambito di questi interventi abbiamo inoltre consolidato e difeso un vero e proprio modello di intervento nei confronti delle persone con problematiche con problemi di dipendenza: un centro diurno che mette insieme ed integra gli aspetti sociali e lavorativi a quelli sanitari di cura. Quindi negli indicatori, oltre ai numeri dei colloqui di orientamento (ben 3185 in 1 anno) che dimostrano come i nostri servizi siano attivi ad un ritmo di 8 colloqui al giorno, colpisce la varietà di servizi diversi che si erogano: erogazione dei pasti nel servizio diurno, i laboratori occupazionali, la partecipazione attiva agli eventi territoriali. Per quanto riguarda le attività di riduzione del danno, sempre più l'équipe di questo servizio, oltre che svolgere le tradizionali azioni di consegna dei presidi sanitari come le siringhe o la somministrazione del Naloxone (cosiddetto farmaco salvavita da somministrare in caso di overdose), si trova di fronte ad un cambiamento della popolazione beneficiaria, che da tradizionale tossicodipendente si sta ampliando tra persone senza fissa dimora con le problematiche correlate all'uso di alcool. Questo cambiamento di popolazione, che sta aumentando nei nostri territori, ci interroga sull'eventuale cambiamento dei nostri servizi tradizionali legati alle unità di strada e sui possibili sviluppi di un'area che si sta confrontando sempre di più con i problemi delle povertà estreme. Dal punto di vista della diffusione sui territori, resta ancora forte il radicamento sul territorio del Distretto Roma G 1 (Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova), con il 36% di progetti attivi, seguito dal territorio di Tivoli e Guidonia. E' aumentata invece la percentuale di progetti attivi su territori nuovi (voce altro al 10%) grazie all'attivazione di progetti nella provincia di Viterbo e all'ampliamento di alcune azioni di orientamento e inserimento lavorativo a tutto il territorio regionale, grazie all'attivazione di progetti completamente nuovi come Garanzia Giovani.

Per poter realizzare tutte le attività sopradescritte è necessario un tempo dedicato a quello che si chiama back office; per noi le riunioni, le supervisioni, le formazioni sono degli spazi necessari per poter offrire servizi efficaci e per la prevenzione del burn out degli operatori.

PROGETTO	N.ro di volte	Ore
Riunioni di equipe	230	527
Riunioni di rete	149	224
Incontri di sensibilizzazione	41	175
Supervisioni	36	77
Incontri di formazione	21	33
Incontri pubblici	1	2

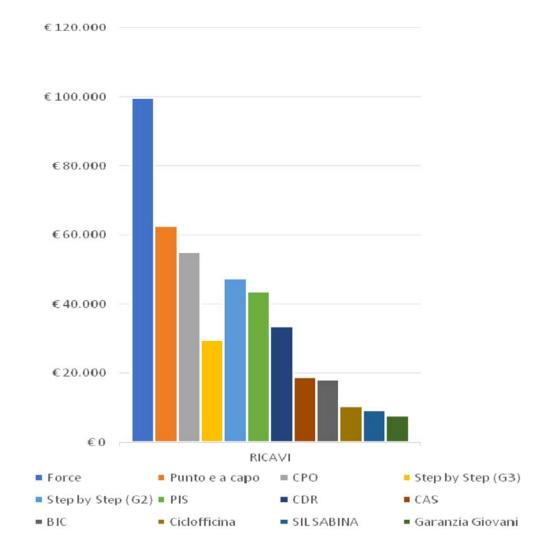
RIEPILOGO DATI ECONOMICI

Il dato economico dimostra il peso che i servizi per le dipendenze ricoprono nel bilancio dell'area. Si tratta però non solo di interventi sanitari, ma anche di presa in cura e, molto spesso, come nel caso del centro diurno Punto e a Capo, di elaborazione di veri e propri progetti individualizzati di riabilitazione dal punto della salute psico-fisica e dal punto di vista socio-lavorativo. Interessante notare che i servizi legati alle tossicodipendenze sono tutti finanziati dalla Regione Lazio, sia attraverso finanziamento diretto, sia attraverso i piani sociali di Zona. Si aggiungono a questi anche i Percorsi di Inclusione Sociale del distretto 5.1 (Monterotondo-Mentana-Fonte Nuova) e il piccolo fondo che viene sempre garantito dal Distretto della Bassa Sabina. Nel quadro economico generale più del 70% proviene da fondi regionali, il restante da fondi nazionali o comunali e prevedono anche l'erogazione diretta di bonus o incentivi economici a persone o aziende. Nel quadro generale del taglio dei servizi nel 2017 non abbiamo subito alcuna riduzione, segnale questo di notevole interesse rispetto alla lungimiranza di amministrazioni locali che continuano ad avere fiducia ed investire sulla qualità di servizi gestiti da noi e dai nostri partner. Considerando la precarietà di alcune realtà, il bilancio dell'area resta stabile, anzi è in lieve crescita, prevediamo dunque un aumento di risorse a seguito di nuove progettualità che si prospettano in futuro.

ee. Ricavi 2017 Area inclusione sociale



ff. Ricavi 2017 divisi per progetto



8.3 AREA SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Cooperativa FOLIAS – Ente di formazione Accreditato nell'albo regionale per erogare formazione continua e formazione superiore, opera stabilmente su tutto il territorio della Regione Lazio, presso sedi accreditate e sedi occasionali e interviene nei seguenti ambiti:

- Istruzione e formazione professionale (pubblica e privata autorizzata) rivolta a giovani e adulti disoccupati e popolazione delle fasce svantaggiate.
- Servizi per il lavoro (apprendistato, tirocini e stage, orientamento counselling, bilancio di competenze e accompagnamento al lavoro).
- Certificazione di competenze e crediti formativi.
- Formazione continua per dipendenti di imprese, formazione e aggiornamento di operatori sociali.
- Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica
- Supporto, consulenza e progettazione condivisa di iniziative di sviluppo locale.

TERRITORIO

FOLIAS può erogare la formazione su tutto il territorio regionale. Ad oggi utilizzando le sedi occasionali abbiamo realizzato corsi sul territorio del comune di Colleferro, Tivoli e Mentana. Rimane costante la realizzazione dei corsi sul territorio di Monterotondo nella sede accreditata di Via don Milani e presso la sede privata di Via Salaria.

UTENZA

Occupati, disoccupati, giovani e adulti. Fasce svantaggiate. Lavoratori. Docenti e personale scolastico.

OBIETTIVI

- Realizzazione di Corsi Privati autorizzati dalla Regione Lazio (nei settori di accreditamento della Cooperativa).
- Realizzazione di corsi privati qualsiasi ambito in collaborazione con altre imprese.
- Accreditamento nuova sede formativa a Monterotondo.
- Consolidamento/ ampliamento dell'équipe che lavora nell'area, attraverso l'inserimento di soci e collaboratori con ruoli di coordinamento, tutoraggio di aula e di stage.
- Realizzazione dell'azione di follow up dei percorsi formativi realizzati nell'anno di riferimento.



schede progetti Servizi per la Formazione professionale

Nel corso dell'anno il lavoro dell'equipe si è concentrato sui seguenti avvisi

- » Progettazione a valere P.O.R. 2014/2020 sui seguenti avvisi: Mestieri, Occupabilità, Adattabilità.
- » Progettazione su Avvisi Regionali, Nazionali o di Fondazioni.
- » Progettazione di corsi privati.
- » Progettazione di corsi privati ed autorizzati dalla Regione Lazio. Tali corsi hanno riguardato la formazione di figure in ambito sociale quali, Mediatori interculturali, Assistente Familiare, Assistente familiare Tagesmutter, operatore educativo dell'autonomia e della comunicazione, Animatore sociale.
- » Collaborazione con imprese Profit per la progettazione si fondi interprofessionali.
- » Collaborazioni con Istituti di Ricerca CNR e CREA con sede a Monterotondo.
- » Partecipazione a Reteretum (rete distrettuale) coordinata dal Comune di Monterotondo e che vede una ampia partecipazione di enti del terzo settore, scuole, imprese, sindacato
- » Aggiornamento per personale dipendente e collaboratori FOLIAS sia in ambito gestionaleamministrativo, manageriale, sia in ambito educativo e di valutazione di impatto dei servizi erogati, attraverso i finanziamenti dei bandi ADA POR 2014/2020 Regione Lazio e finalizzati alla Formazione Continua dei lavoratori della Cooperativa FOLIAS.
- » Promozione di FOLIAS come Ente di formazione.

NOVITÀ RILEVANTI

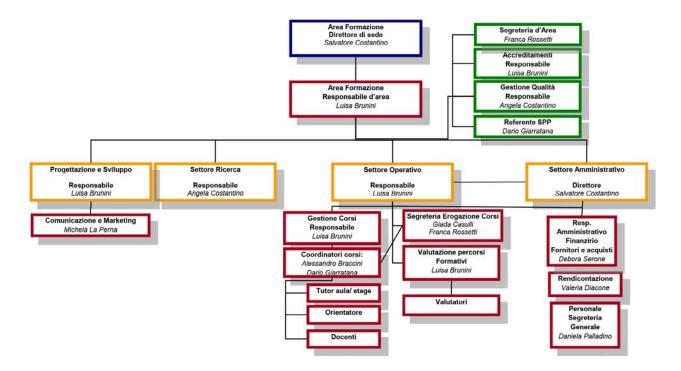
Partecipazione al progetto sperimentale della Regione Lazio per la formazione di operatori/ certificatori di competenze.

Progettazione e realizzazione di due corsi privati e autorizzati dalla Regione Lazio che hanno visto la partecipazione e la qualificazione di 33 persone in "Mediatori interculturali" e Operatori dell'autonomia e della comunicazione".

Intensa attività di progettazione sull'avviso "Intervento di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", avviso che ha consentito all'Area della Formazione, progettare ed attuare interventi finalizzati alla crescita delle opportunità occupazionali e all'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati, anche in situazioni di particolari fragilità, in particolare migranti, detenuti, ex detenuti, disabili e persone in condizioni di povertà e a forte di rischio di marginalità, donne con minori a carico.

Progettazione e realizzazione di interventi formativi volti a favorire l'innalzamento e la sempre maggiore specializzazioni in settori economici reputati trainanti nelle ricerche di mercato e in crescita nella Regione Lazio. Tali settori riguardano soprattutto il comparto agro-alimentare e della ristorazione e rispetto ai quali abbiamo presentato molte proposte alcune in fase di attuazione, altre sono state ammesse a finanziamento e saranno avviate tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019.

Di seguito l'organigramma esplicativo del funzionamento del SETTORE FORMAZIONE;



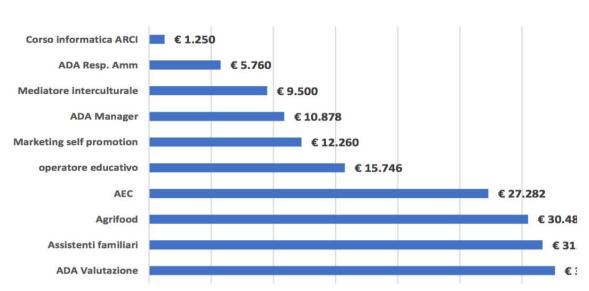
CORSI EROGATI NEL 2017

PROGETTI 2017						
Finanziamento	Corsi	Settori	Allievi	Tirocini		
REGIONE LAZIO	ADA 1 Valutazione impatto sociale	Aggiorna mento interno	16		Tutto 2017	
IX COMUNITA' MONTANA	Assistente Familiare Colleferro	Servizi educativi	27	27	Iniziato nel 2016 concluso nel 2017	
REGIONE LAZIO	CDR DONNE - Corso di formazione su marketing commerciale, self promotion e personal brand	Segreteria e commerci ale	7		Tutto 2017	
REGIONE LAZIO Autorizzati	Corso per Mediatore interculturale	Servizi educativi	14	14	Iniziato nel 2016 concluso nel 2017	
REGIONE LAZIO Autorizzati	Corso Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione	Servizi educativi	19	19	Tutto 2017	
CORSI PRIVATI	НАССР	Ristorazio ne, salute	7		Tutto 2017	

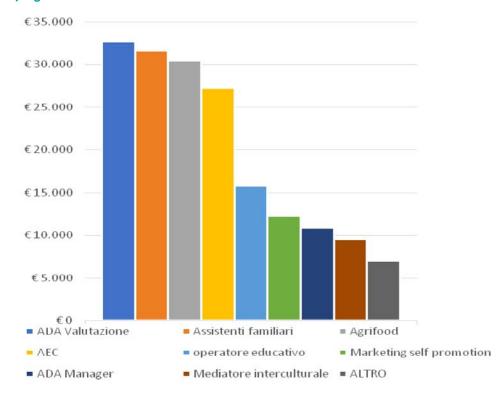
RIEPILOGO DATI ECONOMICI

gg. Ricavi 2017 Area Formazione





hh. Ricavi 2017 per progetto/corso



Daigraficisi evince chiaramente come la formazione nel corso del 2017 abbia operato con finanziamenti piuttosto ridotti per due principali motivazioni: una legata al fatto che il Piano Regionale è stato avviato (per gli avvisi di nostro interesse), con ritardo; l'altro motivo è da imputare alla scelte che FOLIAS ha fatto nelle prima banditura, e cioè presentare percorsi formativi legati alla formazione di profili professionali nell'ambito sociale (mediatori interculturali, assistenti familiari, operatori

educativi, ecc.) che la Regione, in fase di valutazione non ha ritenuto settori di interesse prioritario. Questo ha spinto FOLIAS a progettare ed avviare questi stessi percorsi nell'ambito della formazione Privata Autorizzata e il 2017 ha segnato l'inizio di un percorso, quello di affiancare i finanziamenti pubblici a quelli della formazione privata che si è ulteriormente sviluppato nel 2018.

VALUTO DUNQUE SONO

DOTT. FABRIZIO TENNA CENTRALE VALUTATIVA

Quando più di un anno fa, la dirigenza di Folias ci ha chiesto di ideare e realizzare un percorso formativo sulla valutazione dell'impatto sociale rivolto agli operatori della cooperativa (120 ore) siamo partiti con la consapevolezza, come dice qualcuno, che la strada la si fa camminando.

"Cosa è questa benedetta valutazione?" "A cosa serve?", "Ci è utile?", "Riusciamo attraverso la valutazione a comunicare all'esterno il valore di quello che facciamo?", "Facciamo un questionario o un focus group?", "Questo progetto funziona?", "Siamo bravi?", "il mio lavoro è utile?", "Ma l'Assessore che vuol chiudere quel servizio sa quello che significa per il territorio?", "Vogliamo conoscere l'impatto del nostro lavoro?".

Dopo un anno di lavoro il cammino intrapreso, prosegue ed i nostri zaini, sia quelli di noi valutatori che degli operatori, si sono via via liberati di stereotipi e preconcetti. Dalla conoscenza reciproca e dal lavoro comune a molte di queste domande abbiamo provato a dare una risposta:

- la valutazione serve nella misura in cui ha un chiaro obiettivo conoscitivo e migliorativo dell'azione sociale realizzata (un mandato): valutare implica comprendere se e come l'azione sociale (tutti i progetti o parte di essi) della cooperativa produce effetti sull'oggetto della sua azione (l'utenza) e se è possibile incidere in maniera più efficace;
- la valutazione non ha lo scopo di premiare i bravi o di punire i meno bravi, la valutazione serve per migliorare l'azione sociale e poiché nella cooperativa, l'azione sociale è fatta dalla sua organizzazione, serve a migliorare il lavoro delle persone coinvolte aumentandone la consapevolezza rispetto a ciò che la loro attività quotidiana genera;
- la valutazione ha senso se e solo se la sua "missione" e i suoi esiti sono ritenuti utili e funzionali al miglioramento dell'agire da tutta la cooperativa: dirigenza, quadri, operatori, amministrazione;
- la valutazione è indipendente e non autoreferenziale, deve esserlo dal punto di vista etico. Un medico che nasconde una malattia mette in pericolo il suo paziente, così come un paziente che ignora la sua malattia mette a rischio sè stesso. Una valutazione che nasconde, che non dice o al contrario una valutazione censurata non ha senso.
- la valutazione usa la "cassetta degli attrezzi" delle scienze sociali per stabilire nessi e connessioni tra un'azione e il possibile manifestarsi dei cambiamenti indotti. Da questo processo di ricerca sociale, la valutazione utilizza ciò che ha "scoperto" per formulare dei giudizi di "valore" sugli esiti dell'azione in termini di efficacia, utilità, efficienza, innovatività, nonché per far emergere effetti inattesi positivi o negativi;
- la valutazione non predice, non è solo misurazione, non usa l'imperativo;
- la valutazione di impatto sociale vuol dire tutto e niente, nei bandi dei committenti molto spesso corre il rischio di restare un esercizio di ricerca fine a sè stesso. L'impatto sociale sposta l'oggetto della valutazione dal singolo, o dal gruppo di soggetti che sono stati interessati dall'azione sociale (l'utenza) al territorio, sul contesto nel quale gli effetti dell'azione sociale possono riverberarsi.

La cooperativa poggia sul patrimonio di conoscenze e di prassi dei suoi operatori. Il lavoro sociale si cimenta ogni giorno con bisogni molto puntuali all'interno di un contesto di precarietà che è

tanto dell'operatore sociale che dell'utente, per motivi differenti ma convergenti. Il lavoro sociale sperimenta metodi, inventa soluzioni, capovolge paradigmi, trasforma gli spazi e i luoghi in cui opera. A differenza del pubblico, i gradi di libertà nella sperimentazione sono più ampi, le sperimentazioni di successo sono acquisite dalle politiche e diventano mainstream. Questa funzione fondamentale di raccordo tra quello che metaforicamente potremmo chiamare il fronte, la cosiddetta prima linea, e le retrovie (il comando) va alimentata anche dalla valutazione.

C'è una frattura sempre più marcata tra i centri decisionali e il Terzo Settore, acuita dai tagli ai fondi alle politiche sociali, dal ridimensionamento della pubblica amministrazione e dalla conseguente scarsa reattività al cambiamento. Rendicontazioni sempre più complesse, modalità di affidamento dei servizi ripiegate sul presidio del procedimento amministrativo più che sull'efficacia dell'azione sociale riducono il campo di azione delle cooperative. In questo contesto la riforma del Terzo Settore, chiede giustamente a chi cala sul territorio le politiche, di rendere conto di cosa i progetti generano. Valutare l'impatto sociale dell'azione di Folias è la sfida che affronteremo da qui in poi. Folias opera da vent'anni in questi territori, un arco temporale lungo che ci consentirà di far emergere cosa il lavoro sociale della cooperativa ha prodotto.

Valutazione è consapevolezza.

9. DICONO DI NOI. L'IMPATTO SOCIALE DI FOLIAS

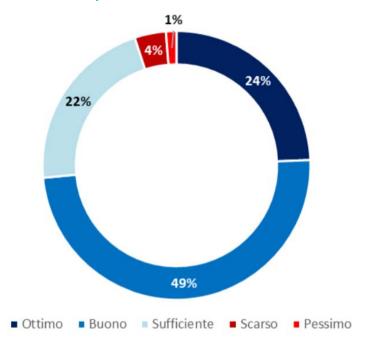
La valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività di FOLIAS emerge dall'analisi dei questionari somministrati ai beneficiari, partner e committenti.

9.1 ANALISI SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DA PARTE DEI BENEFICIARI

Beneficiari intervistati: 238

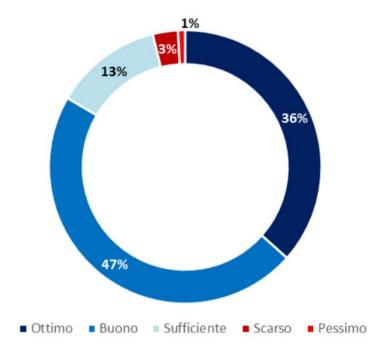
Per "misurare" la qualità dei nostri servizi sull'utenza a cui è rivolta l'insieme dei progetti portati avanti dalla cooperativa, è stata realizzata una survey sui beneficiari coinvolti direttamente e indirettamente (familiari) nei progetti. Hanno risposto complessivamente 238 soggetti. Di seguito sono illustrati i risultati dell'indagine, su tutti gli elementi che sono stati oggetto di valutazione (9 domande).

ii. Adeguatezza e accoglienza dei locali (Rispondenti: 238)



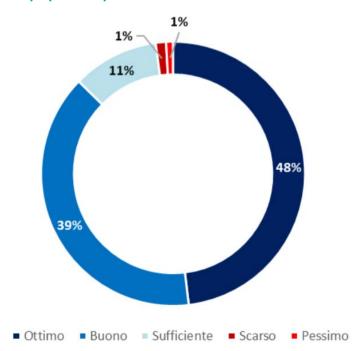
Oltre il 73% fornisce un giudizio più che positivo (24% Ottimo) sui locali (spazi comuni, bagni, sale di attesa), tuttavia è necessario soffermarsi sul 27% che si attesta ad un livello di sufficienza o al di sotto (il 22% lo ritiene sufficiente).

jj. Facilità di accesso (Rispondenti: 235)



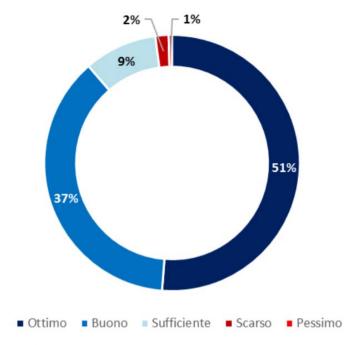
Oltre il'83% fornisce un giudizio più che positivo (36% Ottimo) sull'accessibilità ai locali (parcheggi, mezzi per raggiungerlo, vicinanza, assenza di barriere architettoniche), residuale la quota di chi non ritiene accessibile il servizio (il 13% lo ritiene sufficiente).

kk. Organizzazione delle attività proposte (Rispondenti: 237)



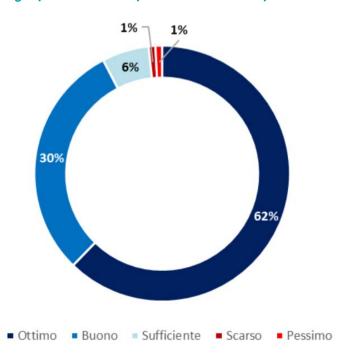
Oltre il'88% fornisce un giudizio più che positivo (48% Ottimo) sui servizi proposti, sulla loro organizzazione ed erogazione, residuale la quota di chi non lo ritiene all'altezza (il 2% tra scarso e pessimo).

ll. Flessibilità del servizio (Rispondenti: 238)



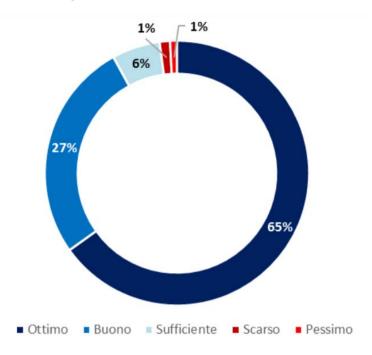
Anche rispetto alla capacità di accogliere nuove esigenze o di venire incontro a nuove richieste da parte dell'utenza, il giudizio complessivo è più che positivo (88% con il 51% che esprime un giudizio ottimo), residuale la quota di beneficiari che non ritiene flessibile il servizio.

mm. Come valuta l'impegno degli operatori della cooperativa coinvolti? (Rispondenti: 238)



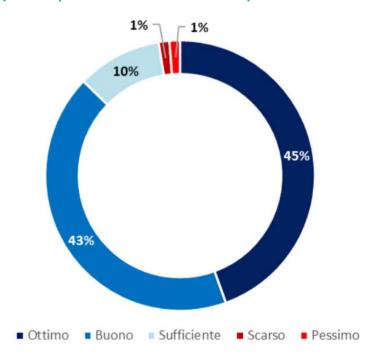
L'impegno degli operatori è valutato in misura più che positiva dalla quasi totalità dell'utenza, il 92%, con oltre il 62% che lo giudica ottimo.

nn. Come valuta la professionalità degli operatori coinvolti?? (Rispondenti: 238)



Anche la professionalità degli operatori della cooperativa è valutata in maniera più che positiva da quasi tutti i beneficiari: il 65% la giudica "ottima", il 27% "buona". Irrilevante la quota di chi la giudica negativamente.

oo. Come valuta nel complesso la qualità del servizio che riceve? (Rispondenti: 238)



La valutazione complessiva dei servizi erogati dalla cooperativa è più che positiva per l'88% dei beneficiari (45% ottimo), il 10% la reputa sufficiente, solo il 2% esprime un giudizio negativo.

9%
51%
Ottimo Buono Sufficiente Scarso Pessimo

pp. C'è qualcosa che non va bene nel servizio e che ci vuole segnalare? (Rispondenti: 53)

Il 22% dei rispondenti ha fornito dei suggerimenti finalizzati a migliorare i servizi offerti da FOLIAS. Come si evince dal grafico seguente, chi fornisce suggerimenti presenta, rispetto al totale dell'utenza, percentuali più elevate di giudizi che si attestano dalla sufficienza in giù. Gli scostamenti più elevati si riscontrano rispetto all'adeguatezza dei locali, all'organizzazione delle attività e alla flessibilità del servizio.

I suggerimenti sono stati sintetizzati nella figura successiva, un **wordcloud** (a forma di bambina) che contiene le parole chiave, evidenziando quelle più ricorrenti con i caratteri più grandi.

I suggerimenti prevalenti riguardano:

- migliorare i locali e le attrezzature (aule per la formazione, PC, video proiettori..)
- riscaldamento locali (soprattutto Piccole canaglie)
- evitare le distanze eccessive (spostando servizi fuori da Monterotondo)
- migliorare servizi igienici (più pulizia e più dotazioni)
- più attenzione alle esigenze dei genitori (non solo orari, ma tempo per colloqui)
- più privacy (spazi che consentano ai beneficiari di aprirsi senza aver paura di essere ascoltati da altri)
- più progetti sul lavoro (insistere sull'inserimento lavorativo);
- più proposte (più giochi, più laboratori, più uscite, più giochi all'aperto).



qq. La prima parola che vi viene in mente quando pensate alla vostra esperienza con Folias? (Rispondenti: 186)



Il 75% dei rispondenti ha espresso con una parola, senza censure, la sensazione che meglio sintetizza la loro esperienza con FOLIAS. Anche in questo caso le risposte sono state rappresentate nella nuvola di parole seguente.

La quasi totalità dei rispondenti manifesta percezioni positive rispetto ai servizi erogati da FOLIAS. Le parole chiave più ricorrenti (tra parentesi il numero di ricorrenze) sono le seguenti:

- aiuto (7)
- disponibilità (7)
- accoglienza (6)
- ti dà una scossa (6)
- collaborazione (5)
- ascolto (4)
- competenza (4)
- efficienza (4)
- professionalità (4)
- sorriso (4)
- coinvolgente (3)
- formativo (3)
- passione (3)

Solo 1,6% ha espresso un giudizio negativo sull'operato della Cooperativa, nello specifico si tratta di situazioni più delicate dal punto di vista della "presa in carico" dei minori, laddove il peso delle decisioni prese da altri soggetti istituzionali (affidi familiari), possono ripercuotersi nella gestione delle relazioni con i familiari, scontentando uno dei due.

9.2 ANALISI SUL FUNZIONAMENTO DELLA RETE

Totale partner intervistati 48

Per "misurare" l'impatto dei nostri servizi sul sistema di relazioni che tali progetti attivano, è stata realizzata una survey sui partner coinvolti nei progetti, i nostri "compagni di viaggio". Nelle figure seguenti sono sintetizzate le caratteristiche salienti dei rispondenti.

ii. Adeguatezza e accoglienza dei locali (Rispondenti: 238)

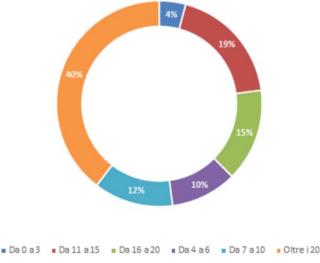


Il 27% dei rispondenti è rappresentato da cooperative sociali, il 19% da Comuni, il 17% da Istituti scolastici, l'11% da ASL, l'8% da Associazioni e un analogo 8% da Centri per l'impiego, il restante 10% da altre organizzazioni (SERD, Distretti, Aziende, MIUR).

Il ruolo ricoperto all'interno delle rispettive organizzazioni è concentrato sulle categorie di Coordinatore (27%) e Assistente sociale (27%), in maniera residuale su Docente (9%), Operatore (9%), Psicologo (8%), Presidente (6%), mentre il rimanente 16% è ripartito su Dirigente, Educatore, Funzionario e Amministrativo.

Per quanto concerne l'esperienza maturata nel loro ambito lavorativo, la maggior parte dei rispondenti ha un'esperienza elevata: il 40% ha più di 20 anni, il 19% da 11 a 15 anni e il 15% tra 16 e 20, il 12% da 7 a 10 anni. Il restante 14% si ripartisce sulle classi di esperienza più basse: tra i 4 e i 6 anni (10%) e meno di 3 anni (4%).

(»vedi figura a destra)

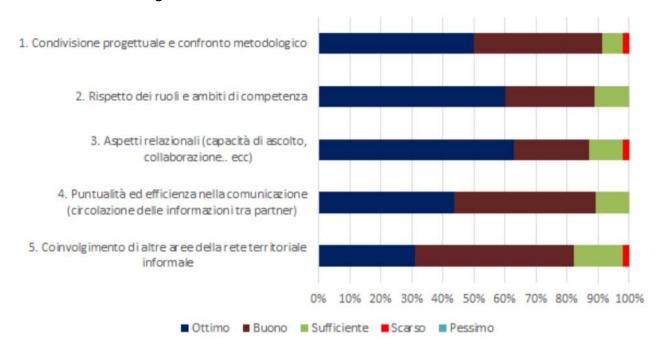


Ai partner è stato chiesto di esprimere una loro valutazione sulla qualità della collaborazione con FOLIAS,

rispetto ai seguenti aspetti:

- la condivisione progettuale e confronto metodologico
- il rispetto dei ruoli e ambiti di competenza
- gli aspetti relazionali (capacità di ascolto, collaborazione.. ecc)
- la puntualità e l'efficienza nella comunicazione (circolazione delle informazioni tra partner)
- il coinvolgimento di altre realtà della rete territoriale informale.

Nella figura seguente sono sintetizzate le risposte (46 rispondenti) per ogni dimensione della collaborazione investigata.



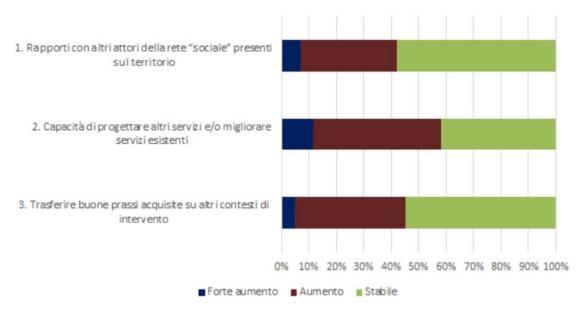
Una prima considerazione di carattere generale riguarda l'alta percentuale di risposte, sopra l'80% che includono la categoria del "buono" (Buono e Ottimo) su tutte le dimensioni, mentre i giudizi negativi, ove presenti, rappresentano una quota residuale (2%). L'analisi articolata per ogni singolo aspetto restituisce il seguente dettaglio:

- sulla condivisione progettuale ed il confronto metodologico, la percentuale "ottimo" si attesta al 50%, il "buono" al 41%, il "sufficiente" al 6,5%, residuale lo "scarso" (2%).
- sul rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza, la percentuale "ottimo" sale al 60%, il "buono" scende al 29%, il "sufficiente" si attesta all'11%, non vi sono giudizi negativi;
- sugli aspetti relazionali, la percentuale "ottimo" sale al 63%, il "buono" scende al 24%, il "sufficiente" si attesta all'10%, residuale lo "scarso" (2%);
- sulla puntualità e sull'efficienza nella comunicazione, la percentuale "ottimo" scende al 43%, il "buono" sale al 46%, il "sufficiente" rimane fermo all'11%, mentre non sono espressi giudizi negativi;
- sul coinvolgimento di altre realtà della rete territoriale informale, la percentuale "ottimo" ridiscende al 31%, il "buono" risale al 51%, il "sufficiente" sale all'16%, residuale lo "scarso" (2%).

L'analisi di dettaglio suggerisce, dunque, di potenziare l'aspetto del coinvolgimento delle altre realtà della rete territoriale informale.

Ai partner è stato chiesto inoltre di esprimere una loro valutazione sulle principali ricadute della collaborazione con FOLIAS (43 rispondenti), rispetto ai seguenti aspetti:

- i rapporti con altri attori della rete "sociale" presenti sul territorio;
- la capacità di progettare altri servizi e/o migliorare servizi esistenti il trasferimento di buone prassi acquisite su altri contesti di intervento (organizzative, progettuali).



Dalla lettura dei dati (»vedi figura sopra) può essere messo in evidenza come la cooperazione con FOLIAS incida in maniera differente sulle tre dimensioni descritte sopra e in particolare:

- sul rapporto con altri attori della rete "sociale" presenti sul territorio, la percentuale di chi asserisce la presenza di "forte aumento" si attesta al 7%, il 35% osserva un "aumento" di tali relazioni, il restante 58% non osserva cambiamenti;
- sulla capacità di progettare altri servizi e/o migliorare servizi esistenti, la percentuale di chi asserisce la presenza di "forte aumento" sale al 12%, sale anche la percentuale di chi osserva un "aumento" (46%), mentre scenda al 46% la percentuale di chi non osserva cambiamenti;
- sul trasferimento di buone prassi acquisite su altri contesti di intervento (organizzative, progettuali), la percentuale di chi asserisce la presenza di "forte aumento" ridiscende al 5%, così come la percentuale di chi osserva un "aumento" (40%), mentre sale al 55% la percentuale di chi non osserva cambiamenti.

Ad una successiva domanda volta ad approfondire i contenuti del cambiamento indotto (domanda rivolta solo a chi aveva riposto in maniera positiva alla precedente) i rispondenti identificano in maniera uniforme i cambiamenti su due direttrici: il rapporto con altri attori delle reti territoriali per costruire nuove progettualità e nel miglioramento della progettualità esistente, in particolare:

- nel lavoro di equipe
- nell'adattare l'offerta alle esigenze del territorio
- nella comunicazione
- nella capacità di mediazione
- nello sviluppo di reti su scala nazionale
- nella riproposizione degli stessi modelli organizzativi su altri contesti di intervento.

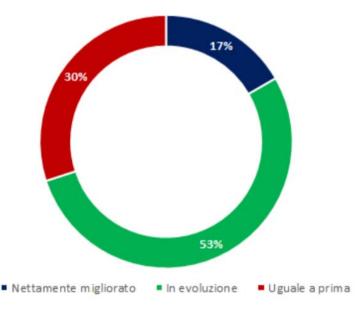
Per quanto concerne la qualità generale della collaborazione è stato chiesto ai partner, che avessero

lavorato da almeno 5 anni con FOLIAS (41 risposte), in primo luogo di rappresentare con una metafora il rapporto di collaborazione con FOLIAS. La nuvola di parole sintetizza le risposte più ricorrenti (intensità del colore carattere dal più scuro al più chiaro).



Oltre il 63% dei rispondenti ritiene che la collaborazione con FOLIAS sia paragonabile a quella di due giocatori della stessa squadra che ricoprono ruoli diversi, il 17% guarda alla collaborazione come quella tra due vecchi amici, residuali le altre indicazioni (semplice conoscenza, rapporto allievo insegnante, cugini che litigano e poi fanno pace).

In secondo luogo, li è stata rivolta una domanda specifica per comprendere a che punto è il rapporto di collaborazione con FOLIAS (»vedi figura a destra):



- il 17% dei rispondenti lo giudica nettamente migliorato;
- il 53% in evoluzione;
- il restante 30% uguale a prima.

Infine, nell'ultima parte del questionario sono stati raccolti suggerimenti e segnalazioni. Pochi i suggerimenti proposti, da appena il 4% dei rispondenti, in particolare su due aspetti:

• l'incremento del numero di ore a disposizione per le attività di rete

• e il miglioramento della rete distrettuale, sebbene il problema riguardi di per sé la governance del Distretto:

Anche la segnalazione di "disservizi" è piuttosto contenuta, solo il 4% dei rispondenti, e su temi più legati alla rete che al rapporto di collaborazione con FOLIAS:

- l'incertezza continua sulle scadenze dei progetti, sui possibili rinnovi o proroghe brevi;
- la lentezza delle decisioni del Comune capofila, che crea problemi all'erogazione dei servizi.

L'ultima domanda posta chiede ai partner di esprimere con una parola, senza censure, la sensazione che meglio sintetizza la lorocollaborazione con FOLIAS (»vedi nuvola di parole). Si tratta di tutti termini dall'accezione positiva che esprimono la qualità e lo stimolo collaborativo dell'esperienza condotta insieme.





9.3 ANALISI SULLA SODDISFAZIONE DELLA COMMITTENZA

Totale committenti intervistati: 7

Il questionario rivolto ai committenti è stato costruito al fine di ottenere delle informazioni sul loro livello di soddisfazione e contemporaneamente per raccogliere eventuali punti di debolezza che richiedono specifiche azioni di intervento al fine di migliorare i servizi erogati.

I Committenti identificati sono per lo più funzionari (4) e dirigenti (2) con l'unica eccezione di un assessore. L'esperienza dei soggetti intervistati nell'ambito delle politiche sociali è quasi sempre superiore ai 7 anni (in un solo caso è inferiore ai 3), in due casi è ventennale.

Gli ambiti di intervento sui quali i Committenti operano con FOLIAS includono:

- gli adolescenti e giovani; le dipendenze; la disabilità; la formazione professionale; le famiglie;
- la cultura.

La collaborazione con FOLIAS è più che quinquennale per la maggior parte dei rispondenti (4 su 7), per irestanti tre è dai tre anni in giù.

La loro percezione sulla qualità del servizio fornito da FOLIAS è stata indagata rispetto alle seguenti dimensioni:

- Il rispetto dei tempi nella gestione del servizio (sulla base di esperienza diretta, segnalazioni di collaboratori e/o di beneficiari);
- La disponibilità delle persone con cui si è relazionato (coordinatori dei servizi della cooperativa FOLIAS)
- Il rapporto degli operatori e delle operatrici della cooperativa con l'utenza (sulla base di esperienza diretta, segnalazioni di collaboratori e/o di beneficiari);
- La puntualità ed efficienza nella comunicazione da parte della cooperativa (circolazione delle informazioni su fattori di successo o insuccesso);
- la capacità della Cooperativa di fronteggiare le situazioni di emergenza che il servizio può presentare (sulla base di esperienza diretta, segnalazioni di collaboratori e/o di beneficiari);
- la qualità complessiva del servizio offerto.

La figura seguente sintetizza le risposte dei Committenti.



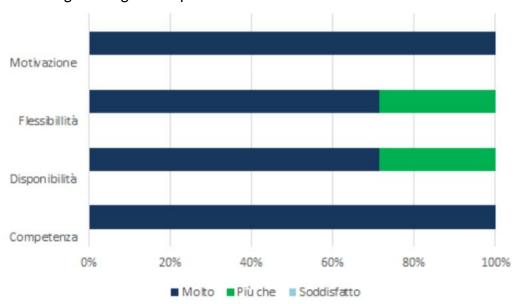
Dalla lettura del grafico il primo dato che emerge è che non sono stati assegnati giudizi negativi su nessuno degli elementi analizzati, tutti i giudizi sono sopra la "sufficienza". Nel dettaglio:

- il rispetto dei tempi nella gestione del servizio è valutato in maniera "molto soddisfacente" dal 57% dei committenti, in maniera "più che soddisfacente" dal 29% e "soddisfacente dal restante 14% (un soggetto);
- la disponibilità del personale FOLIAS ha un giudizio molto soddisfacente da parte della totalità dei rispondenti;
- il rapporto degli operatori e delle operatrici con l'utenza viene valutato come "molto soddisfacente" dall'86% dei committenti;
- la puntualità ed efficienza nella comunicazione viene valutato come "molto soddisfacente" dal 71% dei committenti;
- sulla capacità della Cooperativa di fronteggiare le situazioni di emergenza, la valutazione dei committenti è ripartita tra un giudizio "molto" (43%) e "più che "soddisfacente (57%);
- la qualità complessiva del servizio offerto viene dunque valutata in maniera "molto" soddisfacente dal 71% degli intervistati (4 su 7) e "più che" soddisfacente dal restante 29%.

Giudizi lusinghieri sono stati attribuiti dai Committenti alla professionalità del gruppo di lavoro della cooperativa FOLIAS rispetto alle componenti illustrate nel grafico seguente.

Tutti i giudizi sono più che soddisfacenti con punte del 100% di massimo apprezzamento per la motivazione e la competenza del personale e del 71% su flessibilità e disponibilità.

Ai committenti è stato chiesto inoltre di fornire delle indicazioni sui bisogni dell'utenza o della comunità a cui il servizio dovrebbe rispondere e che rimangono ancora insoddisfatti. Dall'analisi delle risposte emergono i seguenti aspetti:



- la necessità di garantire un maggior coinvolgimento dei Centri per l'impiego;
- la necessità di attivare un maggior numero di tirocinio, per quel che riguarda le scuole, di promuovere momenti di prevenzione su un maggior numero di istituti, anche se questo potenziamento delle attività dipende esclusivamente dalle risorse a disposizione.

Per quanto riguarda la presenza di fattori di criticità, l'unica osservazione pervenuta è nella sostanza un mea culpa, e fa riferimento al ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, elemento che mette a rischio la sostenibilità della cooperativa.

Anche ai committenti è stato chiesto di esprimere con una parola il lavoro svolto da FOLIAS anche in questo caso tutti i riferimenti hanno un'accezione positiva (»vedi nuvola di parole).



